 Comune di Rho	Numero 71	Data 11/11/2022
--	--------------------------------	--------------------------------------

Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: **NUOVENERGIE S.P.A.: AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO IN RELAZIONE ALLA CONTINGENTE SITUAZIONE DI ESTREMA CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI GAS NATURALE.**

L'anno duemilaventidue, addì undici del mese di Novembre, alle ore 21.11, presso l'Aula consiliare, ai sensi dell'art. 39, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Nominativo	Qualifica	Pres.	Nominativo	Qualifica	Pres.
Calogero Fabrizio Mancarella	Presidente	SI	Salvatore Tranchina	Consigliere	SI
Andrea Orlandi	Sindaco	SI	Stefano Giusani	Consigliere	SI
Roberto Bellofiore	Consigliere	SI	Christian Colombo	Consigliere	SI
Yasmine Bale	Consigliere	SI	Dario Re	Consigliere	SI
Stefano Bernasconi	Consigliere	NO	Claudio Scarlino	Consigliere	SI
Paolo Bindi	Consigliere	SI	Marco Tizzoni	Consigliere	SI
Giuseppe Forloni	Consigliere	SI	Martina Borella	Consigliere	SI
Fulvio Caselli	Consigliere	SI	Andrea Recalcati	Consigliere	SI
Elisa Casati	Consigliere	SI	Clelia La Palomenta	Consigliere	NO
Edoardo Luca Conti	Consigliere	SI	Gaspare Giuseppe Elia Rizzo	Consigliere	NO
Monica Varasi	Consigliere	SI	Daniele Paggiaro	Consigliere	SI
Giuseppe Caronni	Consigliere	SI	Uberto Re	Consigliere	SI
Angelo Rioli	Consigliere	SI			

Assiste il Segretario Generale, Matteo Bottari, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Calogero Fabrizio Mancarella, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

NUOVENERGIE S.p.A.: AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO IN RELAZIONE ALLA CONTINGENTE SITUAZIONE DI ESTREMA CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI GAS NATURALE.

Su proposta del Sindaco, con delega alle Partecipate, sig. Andrea Orlandi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Nuovenergie S.p.A. (di seguito anche "la Società") è una società partecipata dal Comune di Rho nella misura del 48,28%, dal Comune di Settimo Milanese nella misura del 20,72%, dal Comune di Pero nella misura dell'1% e da Canarbino S.p.A. nella misura del 30%, ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15.07.2021 che ha preso atto della cessione della partecipazione azionaria detenuta da Spigas S.r.l. in Nuovenergie S.p.A. a Canarbino S.p.A., in possesso dei requisiti a suo tempo previsti dalla procedura di gara per l'acquisto della quota societaria pari al 30% di Nuovenergie S.p.A.";
- Nuovenergie S.p.A. è stata costituita in data 30 gennaio 2003 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.Lgs. n. 79/1999, e l'attività sociale è svolta nei limiti previsti dall'art. 21 del D.Lgs. n. 164/2000, il quale ha disposto che l'attività di vendita di gas, qualificata come attività in libera concorrenza, debba essere separata da quella di distribuzione, qualificata come servizio pubblico locale, nonché del D.Lgs. n. 79/1999;
- l'oggetto sociale di Nuovenergie S.p.A., secondo la vigente versione dello Statuto, art. 4, è il seguente: *"acquisto, importazione, esportazione, coltivazione e vendita di gas naturale per tutti gli usi; acquisto, importazione, esportazione e vendita di energia elettrica per tutti gli usi; acquisto, distribuzione e vendita, anche al consumo, di energia diversa dal gas naturale e di calore per tutti gli usi; ricerca, controllo, trattamento e difesa delle risorse energetiche nel quadro di una politica di razionale utilizzazione delle medesime, finalizzata anche al contenimento dei consumi di energia; commercio al dettaglio di carburanti per l'autotrazione"*;
- Nuovenergie S.p.A. rappresenta una società partecipata dal Comune di Rho divenuta, dall'anno della sua costituzione, sempre più un punto di riferimento nel territorio comunale e sovracomunale, nell'ambito della vendita di gas ed energia elettrica (nell'ultimo anno solo per le utenze private) e ha rappresentato sino ad oggi una società partecipata che, tra l'altro, ha sempre chiuso gli esercizi sociali con un risultato di utile, distribuendo dividendi ai Comuni soci consecutivamente dal 2011 al 2020 (l'utile dell'esercizio 2021, pari ad € 846.593, è stato destinato a Riserva Straordinaria);

Preso atto della situazione di eccezionale e imprevedibile criticità relativa all'approvvigionamento di forniture di materie prime e, in particolare, di gas naturale che si sta verificando a livello europeo determinatasi, anche e principalmente, a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, che sta provocando notevolissime difficoltà nell'acquisizione di contratti di fornitura, a seguito di straordinari rincari sui prezzi di acquisizione delle materie prime stesse soprattutto alle piccole e medie imprese del settore, come rilevato anche da Utilitalia e da Il Sole 24 Ore che hanno paventato il rischio default per cento operatori retail (cfr. Sole 24 ore del 21.09.2022);

Rilevato che Nuovenergie S.p.A. deve procedere alla sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas naturale per la stagione termica 2022/2023;

Richiamato il verbale, in atti, dell'Assemblea dei Soci del 10 agosto 2022, nella quale, tra l'altro, veniva comunicato ai soci che, al fine di provvedere all'acquisizione della fornitura di gas per l'anno termico 2022/2023, Nuovenergie S.p.A. aveva indetto, già nel luglio 2022, una procedura di gara richiedendo offerte a n.10 società del settore a seguito della quale erano pervenute due offerte, da parte di ENET Energy S.A. e da HB Trading S.p.A. ancorché mancanti rispettivamente della definizione delle garanzie contrattuali e della bozza contrattuale;

Richiamati:

- il verbale, in atti, dell'assemblea dei Soci del 07 settembre 2022, nella quale veniva comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Società di quel giorno, a seguito della valutazione delle sole due offerte ricevute, come integrate relativamente alle garanzie richieste, e con voto contrario del consigliere di rappresentanza del socio privato, aveva deliberato l'accettazione dell'offerta di fornitura di ENET Energy S.A.;
- il verbale, in atti, dell'assemblea dei Soci del 15 settembre 2022, nella quale veniva deliberato - con i voti favorevoli del 70% del capitale sociale - la conferma dei poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione per la sottoscrizione del contratto con ENET Energy S.A.;
- il verbale, allegato, dell'assemblea dei Soci del 20 ottobre 2022, nella quale veniva deliberato - con i voti favorevoli del 70% del capitale sociale - il conferimento dei poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione per la sottoscrizione dell'addendum e del contratto di somministrazione negoziato con ENET Energy S.A.;

Viste le comunicazioni inviate dal socio Canarbino S.p.A., in atti, direttamente ai Comuni Soci di Nuovenergie S.p.A.:

- a) Prot. n. 48534 del 4 agosto 2022, ad oggetto "Nuovenergie S.p.A.";
- b) Prot. n. 55829 dell'8 settembre 2022 ad oggetto " Contratto Enet" a firma del consigliere del CDA di Nuovenergie S.p.A., Aldo Sammartano;
- c) Prot. n. 55835 dell'8 settembre 2022, ad oggetto "Proposta di contratto di fornitura da parte di ENET Energy SA";
- d) Prot. n. 56437 del 12 settembre 2022, ad oggetto "Violazioni patto parasociale e diffida ad adempiere";
- e) Prot. n. 58974 del 22 settembre 2022 ad oggetto:" Denuncia ex art. 2408 Codice civile Socio Canarbino S.p.A.";
- f) Prot. n. 64063 del 18 ottobre 2022 avente ad oggetto "Comunicazioni del collegio sindacale del 3 ottobre u.s. Considerazioni in merito a situazione di crisi di Nuovenergie S.p.A. - aumento di capitale sociale;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 2380 bis del codice Civile nelle società per azioni - anche se partecipate da Enti pubblici e sempreché non siano in house - la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale;
- rientra nelle competenze gestionali della società l'individuazione delle migliori condizioni di approvvigionamento di gas naturale e di elettricità e la conseguente stipula dei contratti di fornitura;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, sulla base della documentazione in atti, ha proceduto all'accoglimento dell'offerta di ENET Energy S.A. poiché:

1. è stata la prima offerta risultata accoglibile in ragione delle garanzie richieste, in quanto concedibili dalle banche a quella data e tenuto conto dell'impossibilità da parte dei Comuni Soci di fornire le garanzie necessarie alla sottoscrizione del contratto di fornitura, in quanto ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali, c.d. TUEL)

nonché sulla base della disciplina e giurisprudenza vigente, non è consentito all'Ente Locale di fornire garanzie mediante fideiussione (deliberazione n. 31/2021/PRSE e n. 30/SEZAUT/2015/QMIG. Sezione regionale di controllo della Lombardia della Corte dei Conti);

2. la necessità di Nuovenergie S.p.A. di ottenere sul mercato le migliori offerte - come confermato dalla gara che fin da luglio la Società ha indetto richiedendo offerte a 10 operatori economici - risulterebbe contraddetta se venisse riconosciuto alle Società del gruppo Canarbino S.p.A. di formulare in ultima istanza pareggiamenti - o anche miglioramenti non rilevanti - della migliore offerta di mercato in quanto renderebbe più difficile in futuro ottenere offerte da operatori economici diversi da quelli controllati da Canarbino S.p.A. e consegnerebbe Nuovenergie S.p.A. all'unicità dell'offerta formulata dalle controllate di Canarbino S.p.A.;
3. un'ulteriore terza offerta di Hb Trading S.p.A. - fatta pervenire a Nuovenergie S.p.A. solo nella serata del 19 ottobre 2022 e successivamente con ulteriori precisazioni/modifiche in data 20 ottobre 2022 - richiede, al fine di diminuire le garanzie da 7 milioni/10 milioni smc a 2 milioni/10 milioni smc, quale condizione per la somministrazione della fornitura di gas naturale, l'aumento del capitale sociale di 10 o più milioni di Euro per il quale, allo stato, non sussistono per le Amministrazioni Comunali le condizioni tecnico-amministrative che consentano al Comune di determinarsi in tal senso;

Considerato, tuttavia, che:

- il target della clientela della controllata Nuovenergie S.p.A., che proprio per le ragioni storiche che legano il brand al territorio di Rho, è costituito quasi esclusivamente da famiglie residenti;
- l'Amministrazione reputa un prioritario e preciso interesse pubblico assicurare l'approvvigionamento del gas naturale necessario per il fabbisogno dell'utenza della propria controllata, in particolare per il periodo di massimo consumo dei prossimi mesi invernali, consentendo la continuità dei rapporti contrattuali in essere al fine anche di non esporre l'utenza di Nuovenergie S.p.A. ad ulteriori aggravii di costo qualora la Società non fosse più in grado di fornire gas e l'utenza fosse automaticamente affidata al fornitore di ultima istanza;
- Nuovenergie S.p.A. - costituita nel 2003 per volere delle Amministrazioni Comunali di Rho, Settimo Milanese e Pero - ha sempre chiuso gli esercizi sociali con risultati positivi, distribuendo utili ai Comuni soci dal 2011 al 2020 (l'utile dell'esercizio 2021, pari ad € 846.593, è stato destinato a Riserva Straordinaria);
- soprattutto il valore delle partecipazioni detenute in Nuovenergie S.p.A. è molto maggiore rispetto al patrimonio netto - pari nel 2021 a Euro 3.319.527 - in quanto nelle società di vendita di energia e gas è determinato sulla base del valore attribuito dal mercato ai rapporti contrattuali in essere con la clientela, ciò che ha consentito agli Enti soci di Nuovenergie S.p.A. di indire nel 2017 procedura di evidenza pubblica per la vendita del 30% delle azioni possedute ponendo a base d'asta il valore di Euro 2.740.000,00;
- qualora Nuovenergie S.p.A. non riuscisse ad approvvigionarsi del gas necessario per le forniture ai propri utenti, la società passerebbe in default trasporto con gravi conseguenze finanziarie che impatterebbero sull'equilibrio di gestione della società fin dal mese di novembre e quindi obbligherebbero la stessa a spogliarsi di tutti i clienti che passerebbero al fornitore di ultima istanza e quindi cesserebbero di essere clienti di Nuovenergie S.p.A.;
- pertanto l'eventuale perdita della propria clientela, in caso di impossibilità per Nuovenergie S.p.A. di stipulare un contratto di approvvigionamento del gas naturale, determinerebbe una drastica riduzione del valore delle partecipazioni nella Società, con conseguente grave danno per lo stesso Comune di Rho in quanto azionista, oltre che la perdita della possibilità di conseguire utili, nonché il probabile fallimento della Società;
- conseguentemente, risulta necessario per il Comune di Rho adottare tutte le misure utili e proporzionate all'esigenza di conservare il valore della propria partecipazione in Nuovenergie

S.p.A., per evitare un danno patrimoniale al Comune quale conseguenza della contingente situazione di estrema criticità nell'approvvigionamento di gas naturale;

Vista la relazione del Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie S.p.A. presentata nella seduta del 19.10.2022 e avente ad oggetto: "Programma di valutazione dei rischi aziendali - richiesta di adozione di adeguati provvedimenti temporanei dei soci al fine di non compromettere la continuità e i valori aziendali a seguito del discontinuo e imprevedibile andamento del mercato del gas - provvedimenti ex art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016", relativa all'analisi agli indicatori di crisi aziendale (Allegato n.1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) dalla quale si evince che *"L'assenza di alternative ad un intervento finanziario dei Soci come sopra evidenziato e come verrà infra meglio descritto in termini di proposta dallo scrivente CdA aziendale porterebbe ai seguenti scenari irreversibili a danno della Società e dei Soci medesimi.*

In particolare si prevede, in assenza di tali interventi:

- a) L'impossibilità di approvvigionamento della materia prima e, indi, la possibilità per la Società NuovEnergie SpA di operare sul mercato con uno scenario di fatto "liquidatorio" della medesima;*
 - b) La perdita di valore dell'Avviamento della Società e di conseguenza l'annullamento del valore sostanziale della partecipazione a danno dei Soci;*
 - c) Lo sviamento della Clientela di NuovEnergie SpA a favore di altri Player.*
- Viceversa, un intervento dei Soci nei termini sotto riportati, potrebbe garantire la continuità aziendale e la conservazione del consistente valore aziendale e delle partecipazioni da parte dei Soci.*

In dettaglio, gli impegni da rispettare a brevissimo vanno nella necessità:

- ✓ Di sottoscrivere il Contratto di Fornitura con il fornitore ENET entro il 20 ottobre c.m. con l'impegno a concedere una garanzia temporanea - quale ad esempio il pegno su azioni dei Soci - a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie (o deposito cauzionale) entro 40 gg dalla sottoscrizione del Contratto di Fornitura per un valore di € 10 mln;*
- ✓ Di ottenimento di una linea di credito ovvero di aumento del Capitale Sociale da parte dei Soci per un valore complessivo di € 10 mln in modo da vedersi garantita la concessione di fidejussioni (o liquidità) da parte delle Banche, con l'avvertenza che tale valore finanziario rappresenta al momento un valore massimo che potrebbe essere rivisto al ribasso in relazione all'andamento del prezzo della materia prima ed in tali termini la concessione finanziaria da parte dei Soci potrebbe essere anche inferiore e a tal fine potrebbe essere concessa una linea di finanziamento oneroso, a prezzi di mercato, "aperto" fino al massimo sopra indicato e con un rimborso graduale entro n. 2 anni a partire dal mese di aprile 2023;*
- ✓ Di richiedere un intervento anche da parte degli Istituti Finanziari che potrebbero concedere un incremento delle attuali linee di fido della Società, grazie all'intervento finanziario dei Soci e conseguentemente consentire a quest'ultimi un'esposizione finanziaria verso la Società minore a quella massima sopra riportata.*

Come riportato negli Scenari sopra riportati, la Società - se garantita dai finanziamenti di cui sopra - potrà superare i rischi operativi e finanziari e affrontare con serenità la stagione 2022/2023, con una ripresa finanziaria positiva a partire dalla primavera 2023.

Da un punto di vista economico, il risultato economico d'esercizio 2022 può essere confermato in linea con il risultato ufficiale dell'esercizio precedente con un aumento, tuttavia, del Fatturato, quasi doppio rispetto all'esercizio precedente.

In considerazione dei risultati ampiamenti positivi conseguiti dalla Società NuovEnergie Spa sino allo scorso esercizio e visti i rischi di crisi aziendale dovuti all'incertezza del mercato del Gas metano, dall'inasprimento delle garanzie richieste per il relativo approvvigionamento nonché la necessità della Società di ottenimento di liquidità attualmente non rinvenibile dal

sistema bancario, al fine di non pregiudicare la continuità aziendale e di evitare di porre fine alla realtà aziendale di NuovEnergie, salvaguardandone il relativo e consistente valore di avviamento e di conseguenza il valore della partecipazione dei Soci, la modalità di superamento di tale crisi è rappresentata esclusivamente dalla possibilità, da parte di quest'ultimi, di un loro intervento finanziario complessivo, secondo modalità flessibili in termini di importo graduale, almeno di € 10 mln, che potrà essere rappresentato esclusivamente da finanziamento oneroso a breve termine ovvero anche in parte in conto aumento del Capitale Sociale.

Il rilascio, infine, di una garanzia pro-tempore rappresentata dal pegno su azioni da parte dei Soci a favore del fornitore ENET potrà garantire la sottoscrizione del Contratto di fornitura per la prossima Stagione e nel frattempo consentire alla Società l'ottenimento delle fidejussioni da parte delle Banche che potranno rilasciarle a seguito della immissione della liquidità di cui sopra.

Nei termini sopra indicati la programmazione della valutazione dei Rischi aziendali, di cui all'art. 14. Co.2 TUSPP, con la richiesta del sottoscritto CdA ai Soci di NuovEnergie S.p.A. di adozione, senza indugi, dei provvedimenti necessari per il superamento della crisi dovuta a fattori straordinari, contingenti e di carattere internazionale che, tuttavia, potranno essere superati attraverso il Piano degli Interventi di cui sopra.”;

Rilevato che, sulla base dei prospetti riepilogativi - riportanti la stima delle effettive disponibilità finanziarie di Nuovenergie S.p.A. previste dal 16.10.2022 al 30.04.2023 e rappresentati nella citata Relazione del Consiglio di Amministrazione - si evince che la situazione di forte difficoltà di Nuovenergie S.p.A, dal punto di vista finanziario, cesserà da fine aprile 2023;

Rilevato che, a seguito della valutazione in ordine alla possibilità d'intervenire finanziariamente a sostegno della società Nuovenergie S.p.A., sono state individuate dall'Assemblea e con il voto favorevole dei Comuni Soci (Rho, Settimo Milanese e Pero) le seguenti modalità d'intervento:

- pegno temporaneo sulle Azioni detenute dai Comuni Soci a favore di ENET Energy SA, fornitore prescelto dal Consiglio di Amministrazione, a titolo di garanzia della fornitura di gas per il tempo strettamente necessario a consentire che la fornitura di gas naturale sia assistita da fidejussioni bancarie;
- prestito oneroso alla Società Nuovenergie S.p.A. da parte dei Comuni Soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, della durata massima stimata di 30 mesi e con obbligo di restituzione mediante rimborso graduale entro n. 2 anni a partire dal mese di aprile 2023, al fine di garantire la necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa nel periodo di maggiore esposizione finanziaria preventivato fino ad aprile 2023;

Ritenuto che tali interventi, pur onerosi, costituiscono misure necessarie - in quanto dirette a salvaguardare il valore della partecipazione del Comune di Rho in Nuovenergie S.p.A. e ad assicurare la continuità dei contratti con l'utenza onde evitare che la stessa sia esposta al rischio di ulteriori aggravii di spesa - e proporzionate - in quanto a carattere temporaneo - alla finalità di consentire a Nuovenergie S.p.A. di approvvigionarsi di gas naturale per l'anno termico 2022-2023 e continuare a servire nel medesimo anno termico l'utenza;

Attesa pertanto la necessità di adottare le sopraindicate modalità di intervento da parte dei Comuni Soci (Rho, Settimo Milanese e Pero), al fine di salvaguardare la continuità della Società Nuovenergie S.p.A. e, conseguentemente, il valore della partecipazione detenuta nella stessa dal Comune di Rho e quindi:

- pegno temporaneo sulle Azioni detenute dai Comuni Soci a favore di ENET Energy SA, fornitore prescelto dal Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie S.p.A., a titolo di garanzia della fornitura di gas ;
- prestito oneroso alla Società Nuovenergie S.p.A. da parte dei Comuni Soci e con obbligo di

restituzione mediante rimborso graduale entro n. 2 anni a partire dal mese di aprile 2023, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, al fine di garantire la necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa;

- eventuale aumento del capitale sociale da parte del Comune di Rho a favore della Società, precisando che il prestito soci e l'eventuale aumento del capitale sociale, qualora risultasse necessario e comunque previa la necessaria approvazione consiliare, a favore della Società Nuovenergie S.p.A. potrà avvenire entro l'importo complessivo massimo, a carico dei tre Comuni Soci, pari a € 10.000.000,00, tenuto conto delle condizioni del mercato di gas naturale alla data cui faranno riferimento;

Richiamati:

- l'art. 14 del TUSP "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica": in particolare il comma 2, secondo cui "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento" e il comma 4, secondo cui "Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del ((comma 2)), anche in deroga al comma 5".
- l'art. 10, comma 1, del TUSP "Alienazione di partecipazioni sociali" per il quale: " Gli atti deliberativi aventi ad oggetto (...) la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità' di cui all'articolo 7, comma 1. (...)", cioè mediante deliberazione di competenza del Consiglio comunale;

Rilevato, altresì, che l'art. 6 "Versamenti dei soci" dello Statuto di Nuovenergie S.p.A. prevede che: *"La Società può acquisire dai soci, previo consenso individuale degli stessi, versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero stipulare con i soci, sulla base di trattative personalizzate, finanziamenti con obbligo di rimborso, che si presumono infruttiferi salva diversa determinazione risultante da atto scritto. Il tutto nei limiti e con le modalità previsti dalla vigente normativa";*

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate, in data 28 ottobre 2022;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Conti in data 3 novembre 2022;

Dato atto che la suddetta proposta deliberativa è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho al fine dell'espressione del relativo parere di competenza;

Preso atto del parere pervenuto in data 07/11/2022, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho (Allegato n. 2), il quale dichiara sulla proposta deliberativa nel testo sopra riportato di "esprimere parere favorevole a condizione che:

- 1) il pegno temporaneo sulle Azioni detenute dai Comuni Soci a favore di ENET Energy SA, a titolo di garanzia della fornitura di gas venga concesso per il tempo strettamente necessario a consentire che la fornitura sia assistita da fidejussioni bancarie;
- 2) il prestito oneroso alla Società Nuovenergie S.p.A. da parte dei Comuni Soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per un valore massimo di euro 10 milioni, sia della durata

massima stimata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, e con obbligo di restituzione mediante rimborso graduale e flessibile, anche durante il periodo di concessione del finanziamento, in relazione alle ripristinate condizioni di liquidità aziendale, al fine di garantire le necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa nel periodo di maggiore esposizione finanziaria preventivato fino ad aprile 2023”;

Ritenuto inoltre di esplicitare nel testo del presente atto che il pegno delle azioni è senza diritto di voto, come contenuto nell’ADDENDUM AL CONTRATTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI GAS NATURALE (Allegato n.1), al punto d): “... NE offre ad ENET, che con la sottoscrizione dell’Addendum accetta, di sostituire le garanzie di cui alla lettera d), punto 2, commi a., b., c. delle condizioni generali, del Contratto, con il pegno delle azioni di NE, senza diritto di voto, ...”;

Visto altresì l’allegato parere legale del 07.11.2022, formulato dal Prof. Avv. Paolo Sabbioni, in merito alla “Costituzione da parte dei Comuni soci di Nuovenergie S.p.A. di pegno temporaneo sulle proprie azioni e concessione di prestito con obbligo di restituzione alla medesima Società” (Allegato n. 3), con il quale viene espresso parere giuridico circa la legittimità sulla presente proposta di deliberazione consiliare disponente il pegno su azioni e il prestito soci;

Ritenuto pertanto di recepire quanto indicato nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho, trasmesso in data 07/11/2022 - punti 1) e 2) e di esplicitare che il pegno delle azioni di Nuovenergie S.p.A. a favore di ENET Energy SA., risulta essere senza diritto di voto;

Attesa la propria competenza ai sensi dell’art. 42 comma 2 lettera l) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate, in data 09.11.2022;

Dato atto che l’argomento in oggetto è stato ulteriormente esaminato dalla Commissione dei Conti nella seduta dell’11 novembre 2022;

Segue la discussione alla quale partecipano i Consiglieri comunali, sigg.ri: Bindi, Giussani, Scarlino, Re Uberto, Paggiaro, Varasi, Bellofiore, Borella, Forloni, Tizzoni, Caselli, Recalcati e il Sindaco;

Prima della votazione lasciano l’Aula i Consiglieri Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni.

Presenti n. 14

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Con n. 14 voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie S.p.A. - presentato nella seduta del 19.10.2022 - avente ad oggetto: *“Programma di valutazione dei rischi aziendali - richiesta di adozione di adeguati provvedimenti temporanei dei soci al fine di*

non compromettere la continuità e i valori aziendali a seguito del discontinuo e imprevedibile andamento del mercato del gas - provvedimenti ex art. 14 co. 2 D.Lgs. 175/2016”;

2. di prendere atto e recepire quanto indicato nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho, del 07/11/2022;
3. di prevedere, al fine di salvaguardare la continuità della Società Nuovenergie S.p.A. e, conseguentemente, il valore della partecipazione detenuta nella stessa dal Comune di Rho, l'adozione delle seguenti modalità di intervento da parte dei Comuni Soci (Rho, Settimo Milanese e Pero):
 - *pegno temporaneo sulle Azioni* detenute dai Comuni Soci a favore di ENET Energy SA, fornitore prescelto dal Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie S.p.A., a titolo di garanzia della fornitura di gas, precisando che il pegno delle azioni risulta essere senza diritto di voto e che detto pegno viene concesso per il tempo strettamente necessario a consentire che la fornitura sia assistita da fidejussioni bancarie;
 - *prestito oneroso alla Società Nuovenergie S.p.A. da parte dei Comuni Soci*, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per un valore massimo di euro 10 milioni, con durata massima stimata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, e con obbligo di restituzione mediante rimborso graduale e flessibile, anche durante il periodo di concessione del finanziamento, in relazione alle ripristinate condizioni di liquidità aziendale, al fine di garantire le necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa nel periodo di maggiore esposizione finanziaria preventivato fino ad aprile 2023;
4. di approvare, mediante l'adozione del presente provvedimento, *il pegno temporaneo sulle Azioni senza diritto di voto*, detenute dal Comune di Rho a favore di ENET Energy SA, fornitore prescelto dal Consiglio di Amministrazione, a titolo di garanzia della fornitura di gas;
5. di approvare a favore della Società Nuovenergie S.p.A., da parte del Comune di Rho, l'erogazione di un *prestito oneroso*, in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione, della durata massima stimata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, e con obbligo di restituzione mediante rimborso graduale e flessibile, anche durante il periodo di concessione del finanziamento, in relazione alle ripristinate condizioni di liquidità aziendale, al fine di garantire le necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa nel periodo di maggiore esposizione finanziaria preventivato fino ad aprile 2023;
6. di applicare al prestito oneroso il tasso di interesse mensile, fissato da ABI, per il Credito Agevolato fino a 12 mesi;
7. di demandare ad eventuale successivo provvedimento deliberativo la valutazione in ordine alla possibilità di un eventuale aumento del capitale sociale da parte del Comune di Rho a favore della Società;
8. di precisare che il prestito soci, o l'eventuale aumento del capitale sociale, qualora quest'ultimo risultasse necessario e comunque previa la necessaria approvazione consiliare, a favore della Società Nuovenergie S.p.A., potranno avvenire entro l'importo complessivo massimo, a carico dei tre Comuni Soci, pari a € 10.000.000,00, tenuto conto delle condizioni del mercato di gas naturale alla data cui faranno riferimento;
9. di trasmettere il presente atto a Nuovenergie S.p.A., ai Comuni soci e a Canarbino S.p.A..

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di provvedere celermente ai successivi adempimenti finalizzati alla salvaguardia della continuità della Società Nuovenergie S.p.A. e, conseguentemente, del valore della partecipazione detenuta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 14

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Con n. 14 voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022** / 143

Ufficio Proponente: **Bilancio**

Oggetto: **NUOVENERGIE S.P.A.: AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO IN RELAZIONE ALLA CONTINGENTE SITUAZIONE DI ESTREMA CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI GAS NATURALE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/10/2022

Il Responsabile di Settore

Vittorio Dell'Acqua

Parere Contabile

Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/10/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Vittorio Dell'Acqua

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Il Presidente
Calogero Fabrizio Mancarella

Il Segretario Generale
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

BOTTARI MATTEO in data 15/11/2022
Calogero Fabrizio Mancarella in data 15/11/2022



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI))
<http://www.comune.rho.mi.it>

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2022-10-20 - 0064647

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0064647**

Data del Protocollo: **giovedì 20 ottobre 2022**

Classificazione: **4 - 3 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: DOCUMENTI NUOVENERGIE -*MB**

Note:

MITTENTE:

INFO@PEC.NUOVENERGIESPA.IT

NUOVENERGIE SPA

-

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI – RICHIESTA
DI ADOZIONE DI ADEGUATI PROVVEDIMENTI TEMPORANEI DEI SOCI AL
FINE DI NON COMPROMETTERE LA CONTINUITA' E I VALORI AZIENDALI
A SEGUITO DEL DISCONTINUO E IMPREVEDIBILE ANDAMENTO DEL
MERCATO DEL GAS - PROVVEDIMENTI EX ART. 14 co. 2 D.LGS. 175/2016

INDICE

- 1 PREMESSE
- 2 GLI SCENARI DEL MERCATO DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE
- 3 GLI SCENARI A BREVE PER LA SOCIETÀ NUOVENERGIE S.P.A. – I FATTORI DI RISCHIO AZIENDALE
- 4 GLI SCENARI ECONOMICO-FINANZIARI PER LA SOCIETÀ NUOVENERGIE S.P.A.
- 5 LE PROPOSTE AI SOCI PER SUPERARE I FATTORI DI INCERTEZZA E CONSENTIRE ADEGUATAMENTE LA
GESTIONE DEI RISCHI GESTIONALI ATTUALI
- 6 CONCLUSIONI

NUOVENERGIE SPA

Codice fiscale 03757680966 – Partita iva 03757680966 Sede
legale: CORSO GARIBALDI 91 - 20017 RHO MI Numero
R.E.A 1699958

Registro Imprese di MILANO n. 03757680966
Capitale Sociale Euro € 1.000.000,00 i.v.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI – RICHIESTA DI ADOZIONE DI ADEGUATI PROVVEDIMENTI TEMPORANEI DEI SOCI AL FINE DI NON COMPROMETTERE LA CONTINUITA' E I VALORI AZIENDALI A SEGUITO DEL DISCONTINUO E IMPREVEDIBILE ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS - PROVVEDIMENTI EX ART. 14 co. 2 D.LGS.

175/2016

1. PREMESSE

La Società NuovEnergie Spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

L'ultima Relazione sul Governo Societario rilasciata dalla Società è relativa al Bilancio di Esercizio 2021, da cui emergeva che ***“I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14. co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere”***.

Ai sensi dell'art. 14 TUSP: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Nei paragrafi successivi l'illustrazione dei fattori di incertezza e la necessità di gestione del rischio congiunturale di mercato nonché del rischio finanziario per la Società NuovEnergie S.p.A. da sottoporre ai Soci ai fini di un loro intervento temporaneo di carattere finanziario dovuto a quanto di seguito illustrato.

2. GLI SCENARI DEL MERCATO DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE

Le interruzioni nelle forniture russe hanno aggravato le tensioni e l'incertezza del settore in vista del prossimo inverno, non solo per l'Europa, ma anche per tutti i mercati che dipendono dallo stesso pool di approvvigionamento di gas naturale liquefatto.

La continua riduzione dei flussi di gas naturale verso l'Europa da parte della Russia ha spinto in alto i prezzi dell'energia anche al di fuori dei confini del Vecchio Continente, portando a gravi carenze di carburante in alcune economie emergenti e in via di sviluppo e irrigidendo il settore nel breve periodo¹.

“Le prospettive per i mercati del gas rimangono offuscate, anche a causa del comportamento sconsiderato e imprevedibile della Russia, che ha infranto la sua reputazione di fornitore affidabile. Ma tutti i segnali indicano che **i mercati resteranno molto tesi anche nel 2023**”.

In un contesto di mercato estremamente volatile, di fortissime difficoltà a contrattualizzare le forniture per il prossimo anno ed estrema rigidità delle condizioni richieste, l'incertezza sulla data di scadenza dei prezzi tutelati rischia di “far saltare la catena” e far fallire i retailer più esposti.

Il prezzo dei contratti futures del gas TTF, utilizzati dagli operatori come *benchmark* per il mercato europeo, mostra andamenti poco rassicuranti, di forte incremento negli ultimi mesi, con la speranza che il preannunciato “Price-Cap” a livello europeo possa garantire almeno una stabilità dei prezzi o di intervallo di prezzi tale da poter calmierare il mercato piuttosto irrequieto e da orizzonti alquanto foschi.

La corsa del gas, quindi, è caratterizzata da **poderosi rialzi e da grande volatilità**.

Sul prezzo del gas incide anche la prospettiva di **potenziali ritorsioni da parte del governo russo**, che potrebbe esercitare pressioni sulle società esportatrici di energia affinché riducano le loro esportazioni verso l'Europa e la loro produzione in generale.

Le oscillazioni intraday dei prezzi evidenziano la **difficoltà del mercato nel valutare il rischio di una potenziale ulteriore perdita di approvvigionamento** dalla Russia, fornitore di quasi il 40% del gas europeo.

Si prevede che il consumo globale di gas crescerà solo dello 0,4% l'anno prossimo, ma le prospettive sono soggette a un elevato livello di incertezza, in particolare in termini di azioni future della Russia e degli impatti economici dei prezzi elevati dell'energia sostenuti.

I prezzi europei del gas naturale e i prezzi spot asiatici del GNL hanno raggiunto livelli

¹ <https://www.iea.org/reports/gas-market-report-q4-2022>

record nel terzo trimestre del 2022. Ciò ha ridotto la domanda di gas e ha incentivato il passaggio ad altri combustibili come carbone e petrolio per la produzione di energia. In alcune economie emergenti e in via di sviluppo, i picchi dei prezzi hanno innescato carenze e interruzioni di corrente. Il consumo di gas in Europa è diminuito di oltre il 10% nei primi otto mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2021, trainato da un calo del 15% nel settore industriale poiché le fabbriche hanno ridotto la produzione.

L'Europa ha compensato il forte calo delle forniture di gas russo attraverso le importazioni di GNL, nonché le forniture alternative di gasdotti dalla Norvegia e altrove. L'aumento della domanda europea di GNL – in crescita del 65% nei primi otto mesi del 2022 rispetto all'anno precedente – ha allontanato l'offerta dagli acquirenti tradizionali nella regione Asia-Pacifico, dove la domanda è diminuita del 7% nello stesso periodo a causa dei prezzi elevati, del clima mite e dei continui blocchi Covid in Cina.

L'AIE prevede che le importazioni europee di GNL aumenteranno di oltre 60 miliardi di metri cubi (bcm) quest'anno, o più del doppio della quantità di capacità di esportazione globale di GNL, mantenendo il commercio internazionale di GNL sotto forte pressione a breve-medio termine. Ciò implica che le importazioni asiatiche di GNL rimarranno inferiori rispetto allo scorso anno per il resto del 2022. Tuttavia, le importazioni cinesi di GNL potrebbero aumentare il prossimo anno con una serie di nuovi contratti conclusi dall'inizio del 2021, mentre un inverno più freddo della media comporterebbe anche una domanda aggiuntiva dall'Asia nord-orientale, aumentando ulteriormente la tensione del mercato.

Oltre a diversificare l'offerta, l'Unione europea e i suoi Stati membri hanno adottato altre misure per aumentare la sicurezza del gas, come la definizione di obblighi minimi di stoccaggio e l'attuazione di misure di risparmio energetico per il prossimo inverno. Gli impianti di stoccaggio dell'UE erano pieni quasi al 90% alla fine di settembre, anche se l'assenza di forniture russe presenta sfide per il loro riempimento l'anno prossimo. Sia il Giappone che la Corea hanno istituito politiche per ridurre la dipendenza dal GNL importato per la produzione di energia e hanno sviluppato piani di emergenza per possibili interruzioni della fornitura di GNL.

3. GLI SCENARI A BREVE PER LA SOCIETÀ NUOVENERGIE SpA – I FATTORI DI RISCHIO AZIENDALE

Il contratto di fornitura di gas naturale con la società ENET SA relativo a tutti i volumi venduti da Nuovenergie spa è pari a circa 34 milioni di smc con tariffa PSV DA a far data 01 ottobre 2022. Tali volumi sono stati diminuiti successivamente a 31 a seguito del potenziale impatto dei minori consumi che prevedibilmente il cittadino medio attuerà per ovvi motivi economici.

Allo stato attuale il contratto non è stato firmato dalle Parti.

E' stata mandata una mail per posta ordinaria in cui si conferma genericamente l'offerta

pervenuta. Attualmente ENET ha acquisito le capacità fisiche per il solo mese di ottobre pari a circa 50.000 euro per 25.000 Smc e il 20 settembre sono state inviate le associazioni PDR per il mese di ottobre.

Come previsto dall'accordo sui pagamenti il 25% del gas di ottobre è stato saldato il 20 settembre. Riguardo alle potenziali penali applicabili da ENET in caso di mancato rilascio delle garanzie e della cessazione del rapporto contrattuale è prevista una penale di circa € 2,2 mln (l'importo è decrescente in relazione alla permanenza nei 12 mesi in particolare la penale su indicata fa riferimento ad una "uscita" al 01 novembre 2022). Tra gli impegni contrattuali si ricorda la fidejussione bancaria di circa € 10 mln ed € 5 mln di deposito entro il 10 ottobre (art D cond. Generali), somma che è calcolata su un importo PSV di circa 230 euro Mwh e € 34 mln di smc.

E' utile precisare che in caso di rottura dei rapporti contrattuali non vi trovano applicazione le penali su indicate in quanto il contratto di fatto non è stato ancora formalizzato; potrebbe sussistere una responsabilità precontrattuale che significherebbe in termini economici saldare il dovuto in termini di consumi e delle sole capacità abbinate.

Nel caso, tuttavia, non si riescano a rilasciare le garanzie richieste dal contratto entro il 20 ottobre 2022 lo stesso cesserebbe di fatto dal 01 novembre 2022 con il passaggio automatico al default trasporto.

Tale condizione, sebbene possa consentire alla Società di continuare ad operare senza perdere i clienti, espone la stessa, comunque, a rischio liquidità fin da subito in considerazione che con recente delibera autorità (del 440/2022 del 23 settembre) sono cambiate le regole per il rilascio del deposito/garanzie che passano da un totale calcolato sui 15gg di consumo mese alla totalità del consumo del mese.

Dal punto di vista economico il contratto con ENET erode le marginalità rispetto ai precedenti esercizi ma non da mettere a rischio il risultato previsto per il 2022.

In generale bisogna considerare che da tempo sono state modificate (al rinnovo dei contratti sia gas che EE o in caso di attivazioni o switch) le marginalità. Certamente, quanto sopra esposto considera come scenario un valore di PSV da elevato.

Nuovenergie ha in essere ulteriori rapporti di fornitura per la BU energia elettrica, in particolare i volumi sono distribuiti su due fornitori: AXPO Italia e AGSM Verona e una parte residuale su ENTRA (Gruppo Canarbino).

Allo stato attuale le prime due società non hanno richiesto garanzie o quant'altro mentre recentemente la società ENTRA ha richiesto circa € 900 K di garanzie bancarie o deposito cauzionale.

Sono in corso trattative con quest'ultima società che dovranno trovare un necessario posticipo ad altra data in quanto non è possibile soddisfare con le finanze attuali. HB trading, attuale fornitore di gas naturale in scadenza al 30 settembre 2022, alla richiesta della Società di utilizzare il deposito cauzionale precedentemente versato in compensazione alle fatture da saldare nei prossimi giorni e per le prossime che arriveranno nel mese di ottobre/novembre (per un importo complessivo paritetico al deposito) ha risposto negativamente. Anche in questo caso si stanno cercando dei compromessi. La società non può in alcun modo saldare le fatture senza l'uso del deposito.

Con riferimento alla determinazione del volume di liquidità necessario per sostenere la Società e facendo riferimento all'attuale contratto di fornitura di gas naturale e ai potenziali

rischi della tenuta del mercato gas ed EE, è necessario ed indispensabile che la Società ottenga € 10 mln di garanzie ed € 10 mln euro di finanza.

Visti i tempi strettissimi per il rilascio delle garanzie, sarà necessario trattare con il fornitore ENET le condizioni per il rilascio delle garanzie.

La liquidità necessaria alla Società dovrà pervenire, o quantomeno essere confermata, entro il 20 ottobre 2022.

4. GLI SCENARI ECONOMICO-FINANZIARIO PER LA SOCIETA' NUOVENERGIE S.p.A.

Di seguito le analisi “best” e “worst” legate alla tensione finanziaria dovuta alla richiesta di garanzie da parte del fornitore ENET con il quale occorre sottoscrivere il Contratto di Fornitura entro il prossimo 20 ottobre c.m. e alla liquidità aziendale necessaria per far fronte al pagamento delle forniture energetiche a fronte di una ritrosia delle banche a concedere altro credito ovvero ulteriori garanzie se non a fronte di una maggiore disponibilità – da dimostrare – finanziaria della Società.

A. ASSUMPTION GENERALI

Sono stati ipotizzati due scenari su livelli differenziati di prezzo GAS:

- Scenario a (best): prezzo gas a 150€/Mwh
- Scenario b (worst): prezzo gas a 230€/Mwh

Il prezzo lato EE non è sensibile di modifica, ipotesi di decoupling del prezzo EE dal prezzo

GAS, come indicato a livello europeo nell'ultimo periodo.

La sottoscrizione del contratto approvvigionamento lato GAS prevede il rilascio di garanzie verso il fornitore ENET che variano al variare del prezzo, in particolare:

- Scenario a (best): garanzia di circa € 10 Mln
- Scenario b (worst): garanzia di circa € 16 Mln

Non sono previste variazioni unilaterali di prezzo fino ad Aprile '23 in osservanza del decreto Aiuti BIS, successivamente è ipotizzata una modifica del prezzo sia per il Gas che per l'Energia Elettrica.

B. ASSUMPTION DEI PREZZI

Per la definizione dei prezzi sono stati utilizzati i dati presenti su Alba soluzioni.

Gas e spread al PSV (€/MWh)							Elettricità e spread di baseload (€/MWh)						
	Chge	PSV	PSV/GR07	PSV/TTF	PSV/THE	PSV/VTP		Chge	Italia	It/Fr	It/Ger	Clean SS PSV	Clean GR04
BoM	-9,30	91,70	44,40	2,70	0,70	-1,30	BoM	-13,00	261,00	26,00	73,00	47,05	136,00
Nov	-5,50	134,50	86,50	-9,80	-10,60	-7,10	Nov	-2,00	378,00	-289,50	53,00	76,90	251,55
Dic	-5,50	157,00	108,60	-3,30	-4,40	-0,50	Dic	-12,50	397,00	-767,50	31,00	50,10	269,75
Gen	-4,80	159,00	110,70	-4,60	-6,20	-1,00	Gen	-20,50	414,50	-881,50	-106,50	62,50	286,40
Q123	-4,60	159,00	111,70	-4,50	-5,80	-1,30	Q123	-12,00	378,00	-645,50	-96,00	26,00	251,95
Q223	-1,60	153,00	109,50	-2,20	-4,90	-3,20	Q223	-1,00	325,00	5,00	-28,00	-14,80	206,85
Q323	1,00	151,00	110,70	-2,80	-5,10	-3,20	Q323	-1,00	323,00	20,00	-25,00	-12,70	211,60
Sum-23	-0,30	152,00	110,10	-2,50	-5,00	-3,20	Sum-23	-1,00	324,00	12,50	-26,50	-13,75	209,25
Win-23	0,50	154,20	116,50	1,30	-3,10	-3,00	Win-23	-0,55	338,80	-210,45	-134,20	-4,30	232,00
Cal 23	-1,20	155,20	112,80	-2,20	-5,40	-3,10	Cal 23	-3,50	343,50	-207,50	-77,00	-0,75	227,70
Cal 24	-0,60	117,80	82,60	0,50	-2,50	-3,60	Cal 24	-3,00	229,00	-46,00	-30,50	-40,90	126,60

C. ASSUMPTION FLUSSI DI CASSA

Condizione comune ad entrambi gli scenari sono:

- **Fatturazione attiva:**
 - GAS emissione nella prima decade del mese M+1 rispetto al mese (M) di competenza e scadenza ultimo giorno lavorativo mese M+1
 - EE emissione nella terza decade del mese M+1 rispetto al mese (M) di competenza e scadenza entro prima metà del mese M+2
- **Fatturazione passiva:**
 - GAS 25% il 20 del mese M-1 rispetto al mese (M) di competenza; 25% al 20 del mese M e 50% al 20 del giorno M+1 con conguaglio al 20 del mese M+2
 - EE per il 2022 previsto per il decimo giorno del mese m+2 rispetto al mese (M) di competenza. A partire dai consumi di gennaio 2023 circa il 60% dei volumi del mese (m) di competenza prevederanno un pagamento anticipato al decimo giorno del mese m-1
- I pagamenti degli altri fornitori e degli emolumenti restano invariati rispetto all'attuale; anche la fiscalità non subisce variazioni rispetto alle scadenze attuali.

SCENARIO A

SCADENZE	31.10.2022	30.11.2022	31.12.2022	31.01.2023	28.02.2023	31.03.2023	30.04.2023	31.05.2023	30.06.2023	31.07.2023	31.08.2023	30.09.2023
Fornitori	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 1.000.000,00
Acquisto GAS	€ 2.382.816,12	€ 5.129.336,59	€ 8.803.309,97	€ 10.101.674,76	€ 9.225.256,47	€ 6.327.781,95	€ 3.850.858,25	€ 1.705.035,27	€ 865.527,16	€ 794.523,67	€ 794.280,19	€ 592.952,19
Acquisto EE	€ 2.568.000,00	€ 2.188.000,00	€ 1.488.000,00	€ 1.452.000,00	€ 1.272.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Fiscali	€ 855.000,00	€ 3.170.000,00	€ 1.855.000,00	€ 720.000,00	€ 1.620.000,00	€ 1.920.000,00	€ 720.000,00	€ 2.570.000,00	€ 720.000,00	€ 720.000,00	€ 1.800.000,00	€ 860.000,00
Emolumenti	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 190.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Dividendi												
Finanziamenti	€ 209.310,74	€ 209.313,59	€ 42.238,25	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00
TOTALE	€ 6.910.126,86	€ 11.591.650,18	€ 13.178.548,22	€ 13.416.674,76	€ 13.260.256,47	€ 10.590.781,95	€ 6.663.858,25	€ 6.618.035,27	€ 4.018.527,16	€ 3.857.523,67	€ 4.687.280,19	€ 3.795.952,19
Fatturazione GAS	€ 1.100.000,00	€ 3.068.506,94	€ 8.508.734,03	€ 13.356.240,60	€ 15.086.059,82	€ 11.315.124,05	€ 8.022.116,42	€ 3.522.134,28	€ 1.252.874,12	€ 1.072.960,02	€ 1.017.803,04	€ 979.133,37
Fatturazione EE	€ 4.103.827,73	€ 2.464.072,00	€ 1.783.964,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.850.316,00	€ 1.852.578,00	€ 1.852.578,00
Finanziamento												
TOTALE	€ 5.203.827,73	€ 5.532.578,94	€ 10.292.698,03	€ 15.120.600,60	€ 16.850.419,82	€ 13.079.484,05	€ 9.786.476,42	€ 5.286.494,28	€ 3.017.234,12	€ 2.923.276,02	€ 2.870.381,04	€ 2.831.711,37
SALDI BANCHE	-€ 2.554.051,13	-€ 8.613.122,37	-€ 11.498.972,56	-€ 9.795.046,72	-€ 6.204.883,37	-€ 3.716.181,27	-€ 593.563,10	-€ 1.925.104,09	-€ 2.926.397,13	-€ 3.860.644,79	-€ 5.677.543,93	-€ 6.641.784,76
FIDI BANCARI DISPONIBILI	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00
DISPONIBILI A EFFETTIVAZIONE	€ 1.645.948,87	-€ 4.413.122,37	-€ 7.298.972,56	-€ 5.595.046,72	-€ 2.004.883,37	€ 483.818,73	€ 3.606.436,90	€ 2.274.895,91	€ 1.273.602,87	€ 339.355,21	-€ 1.477.543,93	-€ 2.441.784,76

SCADENZE	31.10.2022	30.11.2022	31.12.2022	31.01.2023	28.02.2023	31.03.2023	30.04.2023	31.05.2023	30.06.2023	31.07.2023	31.08.2023	30.09.2023
Fornitori	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 1.000.000,00
Acquisto GAS	€ 3.518.077,72	€ 8.391.543,64	€ 13.220.414,39	€ 15.230.331,69	€ 13.979.266,51	€ 9.565.899,74	€ 5.805.730,05	€ 2.547.928,14	€ 1.281.373,94	€ 1.178.377,10	€ 1.178.296,14	€ 879.034,76
Acquisto EE	€ 2.568.000,00	€ 2.188.000,00	€ 1.488.000,00	€ 1.452.000,00	€ 1.272.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Fiscaltà	€ 855.000,00	€ 3.170.000,00	€ 1.855.000,00	€ 720.000,00	€ 1.620.000,00	€ 1.920.000,00	€ 720.000,00	€ 2.570.000,00	€ 720.000,00	€ 720.000,00	€ 1.800.000,00	€ 860.000,00
Emolumenti	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 190.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Dividendi												
Finanziamenti	€ 209.310,74	€ 209.313,59	€ 42.238,25	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00
TOTALE	€ 8.045.388,46	€ 14.853.857,23	€ 17.595.652,64	€ 18.545.331,69	€ 18.014.268,51	€ 13.828.899,74	€ 8.618.730,05	€ 7.460.928,14	€ 4.434.373,94	€ 4.241.377,10	€ 5.071.296,14	€ 4.082.034,76
Fatturazione GAS	€ 1.100.000,00	€ 4.634.025,40	€ 12.849.796,46	€ 20.170.447,51	€ 22.782.801,46	€ 17.087.975,77	€ 12.114.911,90	€ 5.319.088,42	€ 1.892.076,70	€ 1.620.372,41	€ 1.537.074,95	€ 1.478.676,43
Fatturazione EE	€ 4.103.827,73	€ 2.464.072,00	€ 1.783.964,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.764.360,00	€ 1.850.316,00	€ 1.852.578,00	€ 1.852.578,00
Finanziamento TOTALE	€ 5.203.827,73	€ 7.098.097,40	€ 14.633.760,46	€ 21.934.807,51	€ 24.547.161,46	€ 18.852.335,77	€ 13.879.271,90	€ 7.083.448,42	€ 3.656.436,70	€ 3.470.688,41	€ 3.389.652,95	€ 3.331.254,43
SALDI BANCHE	-€ 3.689.312,73	-€ 11.445.072,57	-€ 14.406.964,74	-€ 11.017.488,93	-€ 4.484.595,98	€ 538.840,05	€ 5.799.381,90	€ 5.421.902,17	€ 4.643.964,94	€ 3.873.276,25	€ 2.191.633,06	€ 1.440.852,73
FIDJ BANCARI DISPONIBILI	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00
DISPONIBILI A' EFFETTIVE	€ 510.687,27	-€ 7.245.072,57	-€ 10.206.964,74	-€ 6.817.488,93	-€ 284.595,98	€ 4.738.840,05	€ 9.999.381,90	€ 9.621.902,17	€ 8.843.964,94	€ 8.073.276,25	€ 6.391.633,06	€ 5.640.852,73

D. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra evidenziato, in entrambi gli scenari, si evidenzia un problema di liquidità finanziaria a partire dal Q4 2022.

Per risolvere tale problematica è necessario un intervento dei Soci e degli Istituti di credito che permettano:

- Rilascio di garanzie, anche sotto forma di deposito cauzionale, nei confronti del fornitore ENET;
- Immissione di liquidità con un finanziamento da parte dei soci per € 10 Mln.

5. LE PROPOSTE AI SOCI PER SUPERARE I FATTORI DI INCERTEZZA E CONSENTIRE ADEGUATAMENTE LA GESTIONE DEI RISCHI GESTIONALI ATTUALI

L'assenza di alternative ad un intervento finanziario dei Soci come sopra evidenziato e come verrà *infra* meglio descritto in termini di proposta dallo scrivente CdA aziendale porterebbe ai seguenti scenari irreversibili a danno della Società e dei Soci medesimi.

In particolare si prevede, in assenza di tali interventi:

- a) L'impossibilità di approvvigionamento della materia prima e, indi, la possibilità per la Società NuovEnergia SpA di operare sul mercato con uno scenario di fatto "liquidatorio" della medesima;*
- b) La perdita di valore dell'Avviamento della Società e di conseguenza l'annullamento del valore sostanziale della partecipazione a danno dei Soci;*
- c) Lo sviamento della Clientela di NuovEnergie SpA a favore di altri Player.*

Viceversa, un intervento dei Soci nei termini sotto riportati, potrebbe garantire la continuità aziendale e la conservazione del consistente valore aziendale e delle partecipazioni da parte dei Soci.

In dettaglio, gli impegni da rispettare a brevissimo vanno nella necessità:

- ✓ Di sottoscrivere il Contratto di Fornitura con il fornitore ENET entro il 20 ottobre c.m. con l'impegno a concedere una garanzia temporanea – quale ad esempio il pegno su azioni dei Soci – a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie (o deposito cauzionale) entro 40 gg dalla sottoscrizione del Contratto di Fornitura per un valore di € 10 mln;
- ✓ Di ottenimento di una linea di credito ovvero di aumento del Capitale Sociale da

parte dei Soci per un valore complessivo di € 10 mln in modo da vedersi garantita la concessione di fidejussioni (o liquidità) da parte delle Banche, con l'avvertenza che tale valore finanziario rappresenta al momento un **valore massimo** che potrebbe essere rivisto al ribasso in relazione all'andamento del prezzo della materia prima ed in tali termini la concessione finanziaria da parte dei Soci potrebbe essere anche inferiore e a tal fine potrebbe essere concessa una linea di finanziamento oneroso, a prezzi di mercato, "aperto" fino al massimo sopra indicato e con un rimborso graduale entro n. 2 anni a partire dal mese di aprile 2023;

- ✓ Di richiedere un intervento anche da parte degli Istituti Finanziari che potrebbero concedere un incremento delle attuali linee di fido della Società, grazie all'intervento finanziario dei Soci e conseguentemente consentire a quest'ultimi un'esposizione finanziaria verso la Società minore a quella massima sopra riportata.

Come riportato negli Scenari sopra riportati, la Società – se garantita dai finanziamenti di cui sopra – potrà superare i rischi operativi e finanziari e affrontare con serenità la stagione 2022/2023, con una ripresa finanziaria positiva a partire dalla primavera 2023.

Da un punto di vista economico, il risultato economico d'esercizio 2022 può essere confermato in linea con il risultato ufficiale dell'esercizio precedente con un aumento, tuttavia, del Fatturato, quasi doppio rispetto all'esercizio precedente.

6. CONCLUSIONI

In considerazione dei risultati ampiamenti positivi conseguiti dalla Società NuovEnergie Spa sino allo scorso esercizio e visti i rischi di crisi aziendale dovuti all'incertezza del mercato del Gas metano, dall'inasprimento delle garanzie richieste per il relativo approvvigionamento nonché la necessità della Società di ottenimento di liquidità attualmente non rinvenibile dal sistema bancario, al fine di non pregiudicare la continuità aziendale e di evitare di porre fine alla realtà aziendale di NuovEnergie, salvaguardandone il relativo e consistente valore di avviamento e di conseguenza il valore delle partecipazione dei Soci, la modalità di superamento di tale crisi è rappresentata esclusivamente dalla possibilità, da parte di quest'ultimi, di un loro intervento finanziario complessivo, secondo modalità flessibili in termini di importo graduale, almeno di € 10 mln, che potrà essere rappresentato esclusivamente da finanziamento oneroso a breve termine ovvero anche in parte in conto aumento del Capitale Sociale.

Il rilascio, infine, di una garanzia pro-tempore rappresentata dal pegno su azioni da parte dei Soci a favore del fornitore ENET potrà garantire la sottoscrizione del Contratto di fornitura per la prossima Stagione e nel frattempo consentire alla Società l'ottenimento delle fidejussioni da parte delle Banche che potranno rilasciarle a seguito della immissione della liquidità di cui sopra.

Nei termini sopra indicati la programmazione della valutazione dei Rischi aziendali, di cui all'art. 14. Co.2 TUSPP, con la richiesta del sottoscritto CdA ai Soci di NuovEnergie S.p.A. di adozione, senza indugi, dei provvedimenti necessari per il superamento della crisi dovuta a fattori straordinari, contingenti e di carattere internazionale che, tuttavia, potranno essere superati attraverso il Piano degli Interventi di cui sopra.

Rho, 19 ottobre 2022

Il CdA

Verbale n. 36 di riunione del Consiglio di Amministrazione Nuovenergie spa

L'anno 2022, il giorno 19 del mese di Ottobre, alle ore 11:00, presso la sede della società sita in Rho (MI) - Corso Garibaldi n. 91, si è riunito il Consiglio di Amministrazione regolarmente convocato a mezzo lettera inviata tramite e-mail.

Sono presenti i Sigg.:

- | | |
|-----------------------|---|
| ▪ Claudia Zanetti | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| ▪ Maria Rosa Osio | Consigliere di Amministrazione |
| ▪ Aldo Sammartano | Consigliere di Amministrazione (via ms Teams) |
| ▪ Salvatore Laguardia | Presidente Collegio Sindacale |
| ▪ Marta Silvestrino | Sindaco Effettivo (via ms Teams) |
| ▪ Alberto Garavaglia | Sindaco effettivo |
| ▪ Luca Galetti | Direttore Generale |

Ai sensi di legge e dello statuto sociale, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig.ra Claudia Zanetti che invita, con il consenso unanime dei presenti, il Sig. Luca Galetti a fungere da segretario ed a redigere il verbale della seduta. Il sig. Luca Galetti accetta.

Il Presidente constata e fa constatare la validità della riunione, dichiarandola atta a deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Esame e determinazioni in ordine all'addendum al contratto di somministrazione negoziato con ENET;
2. Aggiornamento dello stato di avanzamento delle richieste di finanziamento agli istituti di credito;
3. Piano finanziario di risanamento conseguente richiesta disponibilità ai soci di finanziamento a titolo oneroso e/o aumento di capitale.

Il presidente informa i presenti che verrà effettuata la registrazione del consiglio di amministrazione. Nessuno dei presenti si oppone.

Inoltre, il presidente premette che, sono stati inoltrati i documenti che sono riferiti ai punti 1 e 3 dell'ordine del giorno; per il punto 2 verrà trattato nel corso del CDA con un aggiornamento circa lo stato di avanzamento delle richieste di finanziamento.

Per quanto concerne il primo e il terzo punto all'ordine del giorno:

Il Presidente, per quanto concerne il primo punto all'ordine del giorno, ricorda che, è stata trasmessa la proposta ricevuta dal fornitore ENET in relazione all'addendum contrattuale per l'anno termico 2022/2023 e con le relative modifiche in seguito al mancato rilascio delle garanzie al 10 Ottobre, come richiesto.

Chiede la parola il consigliere Aldo Sammartano che, in relazione ad un incontro tra i soci avvenuto nel pomeriggio del 18 Ottobre al fine di trovare dei percorsi condivisi, chiede un rinvio del Consiglio di Amministrazione odierno al 20 Ottobre, così da permettere ai soci di raggiungere intese e condivisioni.

Risponde il Presidente, nel confermare la sua volontà di procedere con questo CDA in base a quanto previsto all'ordine del giorno, esprime piena disponibilità nel convocare un nuovo CDA in seguito all'Assemblea soci prevista per il giorno seguente, 20/10/2022 ore 10:00, qualora dovessero emergere delle novità. Inoltre, il Presidente non essendo stata informata dai soci e non conoscendo l'esito del loro incontro, ribadisce la sua volontà di trattare i temi all'ordine del giorno al fine di evitare il mancato rispetto dei tempi tecnici necessari per le comunicazioni ai soci. Inoltre, il Presidente precisa che, dovendo

informare i soci circa l'ordine del giorno e, dovendo procedere alla trasmissione ai soci, delle bozze di addendum ENET e del piano di risanamento, necessita, almeno, dell'approvazione del CDA per poter condividere questi documenti con i soci.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale, Salvatore Laguardia che propone di trasmettere i documenti ai soci, precisando però che quest'ultimi devono ancora essere vagliati dal CDA anche se non ha ancora deliberato in merito.

Prende la parola il Presidente che precisa che, al fine di rispettare le normative e i tempi, vorrebbe procedere alla trasmissione dei documenti ai soci, solo previa approvazione da parte del CDA.

Si apre la discussione, al termine della quale interviene il sindaco Marta Silvestrino che propone di trasmettere i documenti allegando la mail che assieme all'ing. Sammartano ha trasmesso nella serata del 18/10/2022 richiedendo l'inserimento di uno scenario ulteriore e che renderebbe dunque inutile lo svolgimento del CDA odierno.

Risponde il Presidente che, nel confermare la sua disponibilità a convocare un nuovo CDA anche per la giornata di domani alle ore 9.00, ribadisce però la necessità di comprendere la volontà dei consiglieri e dei sindaci circa la trasmissione ai soci dei documenti relativi all'ordine del giorno nel rispetto dei tempi previsti.

Prende la parola il sindaco Alberto Garavaglia che chiede conferma che lo scenario da inserire è in realtà uno scenario già presentato in passato al CDA e in Assemblea Soci ma con dei numeri diversi circa il capitale sociale.

Risponde il Direttore Generale, Luca Galetti, che, in merito allo scenario richiesto precisa che, dal punto di vista tecnico, essendo ora agganciate le capacità con ENET, in caso di subentro di un nuovo contraente è probabile che sia comunque previsto un mese "transitorio" con il servizio di default. Pertanto, al fine di poter riformulare lo scenario, così come richiesto, ricorda che è necessario prima conoscere la nuova offerta ed il valore dell'aumento di capitale.

Prende la parola il Presidente che ribadisce l'esigenza di deliberare, in data odierna, il fatto che il CDA ha preso visione dei documenti all'ordine del giorno ovvero il piano di risanamento e l'addendum ENET e che, se dovessero emergere dei nuovi elementi questi verranno inoltrati ai soci prima dell'assemblea. Inoltre, per completezza, il Presidente informa i presenti che, senza il conferimento poteri da parte dei soci, ordine del giorno dell'assemblea soci del 20/10/2022, non procederà alla sottoscrizione di alcun documento.

Il Presidente conferma inoltre di non aver ricevuto alcuna notizia dai soci e, pertanto, al fine di rispettare il proprio compito, non ritiene ragionevole procedere con la sospensione del CDA odierno.

Interviene Marta Silvestrino che precisa che, a suo parere, è essenziale inserire all'interno degli scenari anche lo scenario HB Trading aggiornato. Risponde il Presidente, d'accordo, che conferma che, al termine del CDA si procederà con la stesura di questo scenario, previa ricezione delle informazioni mancanti.

Si apre la discussione, al termine della quale il Direttore Generale Luca Galetti chiede a quale offerta HB Trading bisogna fare riferimento. Rispondono Marta Silvestrino e l'ing. Sammartano che precisano che l'offerta da tenere in considerazione è la prima offerta di HB Trading, con 25 milioni di euro di garanzie, che verrebbero però riviste, in caso di aumento del capitale sociale.

Interviene il Presidente che ribadisce di non essere a conoscenza di tutti questi dettagli e richiama il CDA alla discussione sui temi all'ordine del giorno. Inoltre, al fine di poter procedere con l'aggiornamento dello scenario, chiede che le venga trasmesso il contratto HB Trading e ricorda la necessità che, in questo CDA, venga autorizzata la condivisione ai soci dei documenti all'ordine del giorno; successivamente, verrà convocato un nuovo CDA per la giornata di domani in cui sarà necessario approvare anche lo scenario HB Trading aggiornato per poterlo poi condividere con i soci.

A questo proposito, il Presidente, nel chiedere formalmente l'autorizzazione a presentare ai soci l'addendum contrattuale di ENET e il piano di risanamento redatto da un esperto del settore, ribadisce che non sottoscriverà alcun contratto e/o addendum contrattuale ENET, prima della conclusione dell'assemblea soci del 20/10/22 e del conferimento dei poteri.

Si dichiara favorevole il consigliere Maria Rosa Osio.

Inoltre, il Presidente precisa che, qualora si vada nella direzione di sottoscrivere il contratto ENET, sarà un requisito essenziale per la firma, quello di ricevere un documento firmato dai soci in cui dichiarano il finanziamento e/o aumento del capitale pari a 10 milioni di euro e che, entro il 1/12/2022 ovvero data di scadenza del pegno azionario, in caso di mancato rilascio di garanzie bancarie, i soci garantiscono, altresì, al Presidente del Consiglio di Amministrazione di sopperire all'erogazione delle garanzie mancanti.

Interviene Alberto Garavaglia che ritiene essenziale il rilascio di garanzie così come di liquidità.

Chiede la parola l'Ing. Sammartano che desidera prendere parziale lettura della lettera inviata da lui e dal sindaco Marta Silvestrino, in data 18/10/2022, al Consiglio di Amministrazione ed ai sindaci dove, in relazione all' addendum al contratto ENET ed al piano finanziario di risanamento, intendono manifestare il loro dissenso rispetto agli scenari/ipotesi prospettate. Inoltre, prosegue nella lettura dichiarando quanto di seguito indicato: *"Si ritiene che la sottoscrizione del contratto ENET e il suo addendum non possano essere la base su cui elaborare il piano di risanamento e che anzi comportino l'automatica apertura della crisi aziendale. Non si comprende perché non sia stata considerata l'ipotesi suggerita dal socio Canarbino Spa di fornitura di Hb Trading spa (offerta che ad oggi rimane quella economicamente più conveniente) con aumento di capitale sociale e conseguente mitigazione delle garanzie richieste. Tale ipotesi riteniamo debba inderogabilmente essere inclusa tra gli scenari possibili e sottoposta ai soci affinché possano esprimersi in merito. Riteniamo che la decisione di sottoscrivere l'offerta ENET sarebbe un evidentissimo segnale di crisi aziendale: lo abbiamo già ribadito e denunciato ripetutamente, solo una società in crisi sarebbe disponibile a sottoscrivere tale contratto. Ricordiamo ancora che in quel contratto vi sono l'assenza di flessibilità in consegna, la discrezionalità del fornitore nel concedere l'esposizione mensile, la possibilità di ENET di sospendere in ogni momento le forniture e di escutere le garanzie qualora mutino le condizioni di mercato, peggiori il rating creditizio della società o dei Comuni controllanti. I contenuti dell'addendum sono censurabili sotto innumerevoli aspetti:*

1. *La previsione della lettera J consente ad ENET di avere visibilità totale su tutti i conti correnti di NEV;*
2. *La previsione della lettera J consegna, di fatto, ad ENET, la gestione della cassa di NEV attribuendole, per tutta la durata contrattuale, il potere discrezionale di chiedere pagamenti anticipati o parziali, a copertura delle somministrazioni scadute, in corso e future, relative al contratto e, in caso di mancato pagamento, la riscossione di diritto ex articolo 1456 C.C. del contratto e dell'addendum. In altre parole, si conferisce ad ENET il potere di determinare l'insolvenza di NEV.*
3. *L'addendum mette nelle mani di ENET la gestione della cassa della società; nel caso in cui la società si rifiuti di corrispondere ad ENET la cassa disponibile, come previsto dalla legge, e/o ENET risolva il contratto per inadempimento, ENET potrà chiedere al giudice l'assegnazione delle azioni gravate da pegni, ai sensi dell'art. 2798 del C.C. e diventare quindi primo azionista della società;*

Ci sono poi una serie di criticità derivanti dal mettere i conti correnti nelle mani di ENET che riguardano anche profili diversi e che:

- *potrebbero esporre NEV al rischio di trattamento illecito di dati personali*
- *potrebbero comportare la violazione di alcuni principi del regolamento dell'Unione Europea 2016/697*
- *potrebbero, addirittura, evidenziare potenziali profili di rilevanza penale per la comunicazione da parte di NEV ad ENET dei codici di accesso al proprio sistema di home banking; in primo luogo, il consenso dell'avente diritto, in questo caso il consenso di NEV alla fornitura dei dati di accesso, non*

ha sempre efficacia [...] nel caso di reati pluri-offensivi, quali i reati informatici; tra i reati informatici, potrebbe rilevare nel caso di specie, la fattispecie di detenzione abusiva di codici di accesso al sistema informatico telematico.

Un fatto inquietante che sottopongo al Consiglio di Amministrazione perché ritengo che la sottoscrizione di questo contratto metta a rischio la vita della società e sia espressione di atteggiamenti di assoluta disperazione a ricercare un modo, quand'anche le condizioni sono assolutamente totalmente inaccettabili".

Prende la parola il Presidente che, nel confermare che quanto appena ascoltato era già noto, avendo ricevuto via PEC le dichiarazioni dell'Ing. Sammartano e del sindaco Silvestrino, demanda all'Assemblea dei soci le decisioni in merito al futuro della Società. Infine, stante il voto favorevole del consigliere Maria Rosa Osio e il suo voto favorevole, circa la trasmissione ai soci dei documenti all'ordine del giorno (addendum e valutazione del rischio) chiede all'Ing. Sammartano di esprimersi in merito: Sammartano si dichiara contrario.

Per quanto concerne il secondo punto all'ordine del giorno:

Il Presidente, per quanto concerne il punto due all'ordine del giorno, dà la parola al Direttore Generale che, brevemente, comunica che sono ancora in corso le interlocuzioni con le banche che hanno manifestato, verbalmente, un possibile sblocco delle richieste negate in passato, previo intervento dei soci nelle misure dichiarate poc'anzi dal Presidente.

Prende la parola il Presidente, nel confermare che procederà all'invio dei documenti all'ordine del giorno ai soci, chiede nuovamente di poter ricevere il contratto di HB Trading al fine di poter predisporre lo scenario richiesto e trasmetterlo nuovamente all'Assemblea, previo aggiornamento del Consiglio di Amministrazione il giorno seguente 20/10/2022 alle ore 9.00.

Interviene Alberto Garavaglia che chiede chiarimenti circa l'aggiornamento dello scenario, rispetto ai precedenti scenari presentati, che dovrà prevedere l'inserimento di un mese di default. Risponde Sammartano che precisa che questo scenario dovrà essere aggiornato con la riduzione delle garanzie e l'aumento di capitale.

Prende la parola il Presidente che chiede al consigliere Sammartano di chiarire in che termini deve essere considerato l'aumento di capitale, essendo argomento di assemblea soci e non di CDA. Intervengono il direttore generale Luca Galetti, insieme ad Alberto Garavaglia, che richiedono di avere con chiarezza le condizioni contrattuali, il valore dell'aumento di capitale e, conseguentemente, la relativa diminuzione delle garanzie, senza i quali non è possibile aggiornare lo scenario.

Il Presidente chiede la possibilità di inviare ai soci una bozza dello scenario aggiornato, non appena sarà pronto, già nella giornata di oggi; quest'ultimo verrà poi condiviso formalmente con il CDA nella giornata di domani alle ore 9.00 e, successivamente, alle ore 10.00 ci sarà l'assemblea soci che prenderà le decisioni in merito.

Interviene Marta Silvestrino che chiede di condividere lo scenario con Canarbino, prima di trasmetterlo ai soci. Risponde il Presidente che conferma che lo scenario verrà aggiornato in base al contratto che verrà trasmesso da Hb Trading.

Prende la parola Marta Silvestrino che, rispetto al pegno azionario, chiede informazioni circa le tempistiche e conferma che, nel frattempo, in attesa del perfezionamento di quest'ultimo, ENET si renda disponibile a procedere comunque con la fornitura. Risponde il Presidente che informa che i soci hanno tempo 40 giorni per fornire la documentazione e istituire il pegno e che, così come indicato nell'addendum, ENET nel frattempo procederà con la fornitura fino al 1/12/2022, purché venga istituito il pegno entro i 40 giorni sopra citati. Inoltre, il Presidente aggiunge che, nel caso in cui, da qui a tale termine, con gli istituti di credito non

sia stato possibile trovare la garanzia prevista dal contratto ENET, subentrerà il piano di risanamento, per cui saranno i soci stessi a dover fornire la garanzia per conto di Nuovenergie, o tramite pegno o tramite garanzia. Infine, il Presidente ribadisce nuovamente che non è stato sottoscritto né il contratto ENET né il relativo addendum.

Infine, d'accordo con tutti i presenti, il Presidente, con voto favorevole della maggioranza del Consiglio di Amministrazione (con solo voto contrario dell'Ing. Sammartano):

DELIBERA CHE

- Verrà trasmesso, in data odierna, ai soci l'addendum al contratto di somministrazione negoziato con ENET;
- Verrà trasmesso, in data odierna, ai soci il piano finanziario di risanamento redatto da uno specialista del settore;
- Verrà convocato un CDA per le ore 9.00 del 20/10/2022 con, all'ordine del giorno, la condivisione dello scenario aggiornato di HB Trading.

Alle ore 11:32, esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Il ~~Segretario~~ 

Il Presidente

ADDENDUM AL CONTRATTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI GAS NATURALE

tra

ENET Energy SA, con sede legale in via San Gottardo 10, 6900 Lugano, Svizzera, P.IVA CHE-273382767 in persona dei rappresentanti legali muniti di appositi poteri di firma, Michele Belcredi e Matija Barudžija, membri del Consiglio di Amministrazione (di seguito “ENET” o “Fornitore”);

e

NUOVENERGIE S.p.A. con sede in RHO (MI) al Corso Garibaldi, n. 91, 20017, P.IVA 03757680966, in persona del suo Presidente del CdA e legale rappr.te pro tempore Claudia Zanetti, (di seguito “NE” o “CLIENTE”);

(Il Fornitore e il Cliente verranno qui di seguito congiuntamente definiti come “Parti” o singolarmente come “Parte”)

PREMESSO

- Che le Parti hanno sottoscritto in pari data un contratto per la somministrazione di Gas naturale per il periodo intercorrente tra il 01 ottobre 2022 e il 01 ottobre 2023 (di seguito il “**Contratto**”);
- Che non è stato possibile per NE ottenere nei termini e tempi contrattuali le Garanzie richieste da ENET di cui alla lettera d) delle condizioni generali del Contratto;
- Che, comunque, le Parti in buona fede intendono trovare una soluzione transitoria che garantisca ENET circa l’esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte di NE, con la sottoscrizione del presente Addendum (di seguito “**Addendum**”);

tutto ciò premesso, in deroga a quanto previsto nelle condizioni generali del Contratto, deroga che opera per le sole parti che vengono espressamente identificate di seguito, rimanendo le restanti parti in vigore, si conviene e stipula quanto segue:

- Il termine indicato al punto 2 della lettera d) delle condizioni generali del Contratto è sostituito (e pertanto prorogato) al 01 dicembre 2022
- Ad integrazione di quanto indicato al punto 2 della lettera d) delle condizioni generali del Contratto (e quindi successivamente ai commi a., b., c.) le Parti convengono di aggiungere quanto segue:

- d. A fronte di quanto previsto nel punto 2 della lettera d), commi a., b., c. delle condizioni generali del Contratto, e considerata l’attuale impossibilità di NE di offrire le garanzie di cui a tali commi, nel periodo decorrente dalla sottoscrizione del Contratto e sino al termine del 01 dicembre 2022, NE offre ad ENET, che con la sottoscrizione dell’Addendum accetta, di sostituire le garanzie di cui alla lettera d), punto 2, commi a., b., c. delle condizioni generali del Contratto, con il pegno delle azioni di NE, senza diritto di voto, fermo l’obbligo di NE di consegnare le garanzie di cui alla lettera d), punto 2, commi a., b., c. delle condizioni generali del Contratto a far data dal 02 dicembre 2022. NE si impegna anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 1381 c.c. affinché i soci detentori delle azioni per cui deve costituirsi il pegno (e cioè Comune di Rho in persona del Sindaco p.t., Settimo Milanese in persona del Sindaco p.t. e Pero in persona del Sindaco p.t.) procedano alla costituzione di pegno su tutte le loro azioni in NE in favore di ENET, in forza di quanto previsto nell’Addendum, a consegnare le predette azioni nelle modalità che di seguito verranno individuate. Le Parti convengono che i soci di

NE si impegnano a non votare a favore di qualsiasi delibera che possa pregiudicare e/o diminuire il valore delle azioni su cui è costituito il pegno.

- e. NE riferisce che dette azioni sono detenute dai seguenti soci pubblici: Comune di Rho in persona del Sindaco p.t., Settimo Milanese in persona del Sindaco p.t. e Pero in persona del Sindaco p.t. e sono pari al 70% del capitale di NE e garantisce che sono libere da qualsivoglia vincolo e/o iscrizione e/o pegno e/o ipoteca e/o trascrizione.
- f. Al fine della costituzione del pegno delle azioni, NE si fa carico di notificare ENET senza ritardo circa l'avvio ed il regolare avanzamento delle procedure amministrative necessarie ad autorizzare e formalizzare la costituzione in pegno delle azioni medesime e avanti al Notaio scelto da NE, i cui costi spese, oneri (anche fiscali), tributi e imposte, nessuno escluso, da doversi sostenere per la costituzione del pegno delle azioni dovranno essere sostenuti in via esclusiva da NE.
- g. Fermo quanto precede, NE si impegna a consegnare a ENET nel termine di cui al comma h) che segue i seguenti documenti: (i) originali dei titoli azionari ove viene costituito il pegno delle azioni, (ii) originale e copia autentica dell'atto notarile costitutivo del pegno delle azioni, (iii) copia autentica dell'estratto libro soci da cui risulta l'iscrizione della costituzione del pegno delle azioni, (iv) copia autentica dell'estratto del Registro delle Imprese da cui risulta l'iscrizione della costituzione del pegno delle azioni; (v) ogni altro documento utile ad ENET per l'esercizio dei diritti consentiti dalla legge. (di seguito la **"Documentazione a riprova della costituzione del pegno delle azioni"**).
- h. Le Parti convengono che la consegna della intera Documentazione a riprova della costituzione del pegno delle azioni da parte di NE ad ENET debba in ogni caso perfezionarsi entro e non oltre il termine di 40 (quaranta) giorni dalla sottoscrizione del presente Addendum. In difetto il Contratto e l'Addendum saranno da intendersi risolti di diritto ex art. 1456 c.c., con possibilità in ogni tempo per ENET di avvalersi della clausola risolutiva espressa prevista dall'art. 1456 c.c.
- i. NE si obbliga, per la durata del Contratto, a dare piena visibilità su tutti i conti correnti bancari ad essa NE intestati ad ENET ed a condividere con quest'ultima i flussi di cassa, affinché ENET possa monitorare l'andamento cassa e perché possa richiedere i pagamenti di cui al successivo comma j). Nello specifico NE si impegna, al momento della sottoscrizione del presente Addendum, a dare accesso elettronico a ENET con username e password dedicati del servizio home banking di cui a tutti i conti correnti intestati a NE al fine di garantire a ENET un controllo in tempo reale. Inoltre NE si impegna a fornire, dietro richiesta di ENET, entro 5 giorni copia della movimentazione bancaria mensile, trimestrale e semestrale, nonché ogni documento bancario o autorizzazione o delega di volta in volta richiesto per il controllo da parte di ENET in relazione ai predetti conti correnti. Inoltre NE si impegna, dietro richiesta di ENET, a fornire a ENET tutte le notizie e la documentazione utile per confermare lo stato del procedimento volto all'ottenimento delle garanzie di cui alla lettera d), punto 2, commi a., b., c. delle condizioni generali del Contratto.
- j. A tutela della posizione creditoria di ENET, fermo quanto previsto nel Contratto, le Parti convengono che ENET – a sua sola discrezione e per la durata del Contratto – potrà chiedere a NE pagamenti anticipati oppure pagamenti parziali, sulla scorta delle informazioni reperite dal monitoraggio dei conti di cui al precedente comma i) sulle somme disponibili nei conti monitorati e tenuto conto anche delle comprovate scadenze di NE (di cui quest'ultima si impegna a fornirne prova di volta in volta). Ciò, a copertura delle somministrazioni scadute, in corso e future relative al Contratto (le Parti specificano che, per le somministrazioni future,

si intendono gli abbinamenti effettuati con SNAM per i PdR e REMI oggetto del Contratto). Le Parti convengono che le richieste di pagamento anticipato e/o parziale verranno effettuate in base alle disponibilità sui conti di cui al comma (i) di cui sopra (cui ENET, si ripete, ha accesso). Le Parti concordano che, di comune accordo, verrà individuata la procedura più adeguata per eseguire tali pagamenti con cadenza il più regolare possibile, ma in ogni caso NE si impegna a pagare ENET entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla richiesta pervenuta da ENET. In difetto, il Contratto e l'Addendum saranno da intendersi risolti di diritto ex art. 1456 c.c., con possibilità in ogni tempo per ENET di avvalersi della clausola risolutiva espressa prevista dall'art. 1456 c.c.

- k. Le Parti convengono che, se alla scadenza del 1 dicembre 2022 di cui al comma d) di cui sopra, NE non avrà fornito ad ENET le garanzie di cui alla lettera d), punto 2, commi a., b., c. delle condizioni generali del Contratto, nel solo caso in cui l'esposizione creditoria di ENET sia e si mantenga inferiore ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), ENET concederà una proroga di 40 giorni a NE per procedere con il pagamento da quanto previsto in base al Contratto (e cioè entro e non oltre al 10 gennaio 2023). In difetto di ciò, NE sarà decaduta dal beneficio del termine concesso e ENET potrà risolvere di diritto il Contratto ex art. 1456 c.c. avvalendosi in ogni tempo della clausola risolutiva espressa. Le Parti convengono che l'esposizione creditoria venga calcolata esclusivamente da ENET, che agirà come *calculation agent*, e terrà in considerazione i volumi consegnati, i volumi abbinati, i prezzi di mercato realizzati e le curve dei prezzi ufficiali (Heren PSV) al netto dei pagamenti già effettuati da NE.

- Fermo e rato tutto il resto.

Letto confermato e sottoscritto

Milano, 20 ottobre 2022

ENET SA

NUOVENERGIE S.p.A.

NE approva specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. le seguenti clausole:

f) nella parte relativa al sostenimento dei costi del Notaio (anche fiscali) a carico di NE; h) nella parte in cui si prevede la clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.; j) nella parte in cui si prevede il pagamento anticipato e/o parziale di NE e nella parte in cui si prevede la clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.; k) nella parte in cui si prevede la clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.

Letto confermato e sottoscritto

Milano, 20 ottobre 2022

ENET SA

NUOVENERGIE S.p.A.



NUOVENERGIE SPA

Sede legale ed operativa: Corso Garibaldi 91 - Rho 20017 (Milano)

Capitale sociale interamente versato € 1.000.000,00=

Registro Imprese/P.IVA/C.F. 03757680966

REA n. MI-1699958

Verbale assemblea ordinaria dei soci

L'anno 2022 il giorno 20 del mese di ottobre alle ore 10:00 si è riunita, presso la sede di Corso Garibaldi 91 - Rho, l'assemblea generale ordinaria della società NUOVENERGIE SPA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. *Analisi e valutazioni scenari di mercato;*
2. *Aggiornamenti sulle forniture di gas ed energia elettrica;*
3. *Aggiornamento situazione finanziaria, conseguente richiesta disponibilità ai soci di finanziamento a titolo oneroso e/o aumento di capitale;*
4. *Conferimento poteri firma al Presidente del CDA all'addendum al contratto di somministrazione negoziato con ENET;*
5. *Aggiornamento dello stato di avanzamento delle richieste di finanziamento agli istituti di credito;*
6. *Deliberazioni in merito agli incarichi relativi alle attività di indagine contabile, richieste dal socio Canarbino spa al collegio sindacale nella denuncia ex art 2408 cc del 22.09.2022*

Ai sensi dello statuto societario, assume la presidenza dell'adunanza il



Presidente del Consiglio di amministrazione sig.ra Claudia Zanetti che, col consenso unanime dei presenti, chiama a fungere da segretario il sig. Luca Galetti.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida per essere stata convocata a termine di legge e di statuto, essendo così rappresentato in proprio il 100% del capitale sociale:

- sig. Andrea Orlandi, in rappresentanza del Comune di Rho
- sig.ra Ilaria Michelozzi in rappresentanza di Canarbino spa (via Ms Teams)
- sig.ra Sara Santagostino in rappresentanza del Comune di Settimo Milanese
- sig.ra Maria Rosa Belotti in rappresentanza del Comune di Pero (via Ms Teams)

Sono presenti anche i seguenti membri del Cda:

- sig.ra Claudia Zanetti Presidente Cda
- sig.ra Maria Rosa Osio consigliere Cda
- sig. Aldo Sammartano consigliere Cda (via Ms Teams)

Sono altresì presenti i seguenti membri del Collegio sindacale:

- sig. Salvatore Laguardia Presidente Collegio Sindacale (via Ms Teams)
- sig.ra Marta Silvestrino Sindaco Effettivo (via Ms Teams)
- sig. Alberto Garavaglia Sindaco Effettivo

Si precisa che, in rappresentanza del socio Canarbino, partecipa, con apposita delega dell'Ing. Ilaria Michelozzi, il dott. Giorgio Volpi, CFO di Canarbino.

Il Presidente chiede l'autorizzazione alla registrazione audio dell'incontro. Tutti i partecipanti acconsentono.



Quanto sopra premesso si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1) Analisi e valutazioni scenari di mercato

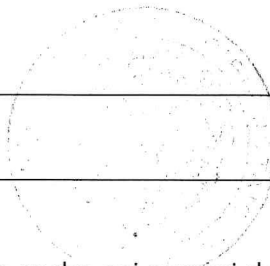
Il Presidente informa i presenti che, in data 19/10/2022 c'è stato un CDA che ha approvato, con il voto contrario del consigliere Sammartano, l'addendum contrattuale ENET e il piano di risanamento. Aggiunge poi che, in serata, è arrivata una nuova proposta da HB Trading, che è migliorativa rispetto alle precedenti e, in relazione a ciò, sono stati fatti degli ulteriori scenari, che sono stati trasmessi, unitamente al verbale di consiglio di amministrazione, all'addendum al contratto ENET ed al piano di risanamento, ai soci tra ieri sera e questa mattina (in quanto i lavori di analisi sono terminati ieri alle ore 23:00 circa).

Il Presidente lascia poi la parola al Direttore Generale Luca Galetti per l'illustrazione degli ultimi scenari inseriti, riferiti al contratto HB Trading.

Prende la parola il Direttore Generale che, in sintesi, racconta che, in relazione ai vari punti emersi dall'offerta di HB Trading, sono stati sviluppati due scenari: a 150 e a 230 euro/megawatt come prezzo di riferimento per i prossimi 6/9 mesi, considerando quindi, un prezzo che rimane fisso per questo periodo e con le ipotesi default trasporto (ovvero un vincolo forte di questa offerta), a un mese o due mesi. Il Direttore, nel precisare che l'offerta di HB Trading prevede un aggancio a un aumento del capitale sociale di 10 o più milioni di euro, specifica che lo scenario migliore dal punto di vista diciamo finanziario è quello che a un mese default trasporto, considerando il prezzo del default trasporto indicativamente ai livelli attuali ovvero intorno ai 100 MWh. Al contrario,

risulterebbe più incerto il default trasporto a due mesi essendo difficile ipotizzare un prezzo in un momento in cui, anche a livello nazionale ed europeo, i regolatori non hanno preso decisioni in merito alle condizioni del mercato dei prossimi 3-6 mesi. Stante quanto sopra premesso, il Direttore, ribadisce dunque che la condizione migliore è quella con default a un mese. Inoltre, nel ricordare che tra le clausole era presente la possibilità di chiusura delle forniture in caso di difficoltà di approvvigionamento, il Direttore informa i presenti che, questa mattina alle ore 9:10-9:15, è arrivata una mail da parte di Silvio Battistini, Operation Manager di HB Trading, in cui dichiara che questo vincolo è un refuso che non sarà presente nel contratto di fornitura. Infine, il Direttore dichiara che, stante questa condizione positiva e l'abbassamento delle garanzie rispetto alle precedenti offerte (intorno ai 6 - 7 milioni di euro in base ai volumi, con un aumento di capitale di 10 milioni o zero con un aumento di capitale di 15 milioni), gli aspetti economici dell'offerta sono certamente i migliori e permetterebbero dunque una migliore economia di circa 1,5 milioni di euro ma ricorda che il nucleo fondamentale dell'offerta è che tutto è vincolato all'aumento di capitale sociale.

Chiede la parola il Dott. Giorgio Volpi, per Canarbino, che, come socio industriale premette che, seppur l'offerta di HB Trading sia "dell'ultim'ora", questa rispecchia una posizione presa da tempo dal socio Canarbino, che aveva già indicato la sua disponibilità a migliorare l'offerta e le garanzie alla luce di una disponibilità dei soci di sostenere finanziariamente la società. Il Dott. Volpi precisa poi che il condizionamento dell'offerta all'aumento di capitale non è un



fattore tecnico, ma è legato a quanto è stato espresso anche nei numeri degli scenari degli ultimi due mesi ed in relazione ad una sostenibilità dell'azienda; inoltre, aggiunge che, allo stesso modo, anche l'offerta ENET è condizionata ad un aspetto che prescinde dalla società e che prevede l'intervento dei soci e cioè la costituzione in pegno delle quote.

In relazione al profilo contrattuale, il Dott. Volpi, nel valutare la differenza tra le due offerte, sottolinea che tra ENET ed HB Trading esiste una differenza sostanziale sotto il profilo contrattuale (così come emerso anche dal documento di valutazione dei rischi), e che alcune clausole, presenti nel documento e nell'addendum ENET, non sono invece presenti nell'offerta HB Trading. Dal punto di vista finanziario, aggiunge poi che le garanzie richieste hanno scadenza 31 dicembre 2022 e che quest'ultime, così come tutta l'offerta, sono studiate con l'ottica di mettere la società nella condizione di superare in sicurezza l'anno termico 2022-23, difficilissimo per condizioni di mercato; conclude poi precisando che le condizioni di sicurezza previste dall'offerta HB Trading non si ritrovano invece nell'offerta ENET.

Prende la parola il Presidente che conferma quanto dichiarato dal Dott. Volpi.

2) Aggiornamenti sulle forniture di gas ed energia elettrica

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa che, al momento, la società sta utilizzando ENET ma il contratto e l'addendum non sono stati ancora sottoscritti.

3) Aggiornamento situazione finanziaria, conseguente richiesta disponibilità ai soci di finanziamento a titolo oneroso e/o aumento di capitale



In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente nel ricordare che è stato richiesto a tutti i soci come si può intervenire per salvaguardare l'attività di Nuovenergie, ribadisce che spetta ai soci prendere la decisione su come procedere e lascia la parola al sindaco Andrea Orlandi in rappresentanza del Comune di Rho.

Prende la parola il Sindaco Orlandi che, in riferimento agli scenari e alla nuova offerta di HB Trading, subordinata all'aumento di capitale sociale, esprime quanto il socio Comune di Rho, alla data del 20 ottobre 2022, è in grado di impegnarsi a fare per salvaguardare la continuità aziendale e mettere in sicurezza Nuovenergie ed ovvero la disponibilità ad:

- 1- esporsi sul lato garanzie, a prescindere dal fornitore;
- 2- operare una anticipazione di liquidità ovvero un prestito soci fruttifero fino alla concorrenza di 10 milioni di euro;
- 3- avviare un percorso che valuti la possibilità di aumento di capitale sociale ma senza prendere alcun impegno in tal senso poiché ad oggi non esistono le condizioni tecnico-amministrative.

Interviene il Presidente che, in relazione a quanto dichiarato dal sindaco Orlandi, nel sottolineare l'esposizione del socio Comune di Rho – ed in generale dei soci pubblici – per la continuità di Nuovenergie, con un finanziamento fruttifero e, in caso di sottoscrizione del contratto ENET, di fornire anche le garanzie, se entro il 1° dicembre non fossero rilasciate dagli istituti di credito (su cui la società sta ancora lavorando), prende atto che la strada dell'aumento di capitale è al momento da escludere per i soci pubblici.



Interviene il Dott. Volpi sottolineando che l'offerta che arrivata da HB Trading ha tenuto conto di tale condizione, dando tempo fino al 9 dicembre per impegnare la società, precisa che lo scenario di default trasporto in via temporanea è finalizzato proprio al fatto di lasciare ai soci pubblici il tempo necessario per fare il loro percorso esplorativo per l'aumento di capitale. Stante quanto sopra indicato il Dott. Volpi, nel ritenere non problematico il mancato impegno da parte dei Comuni oggi, sottolinea che HB Trading è in grado di pareggiare l'offerta di ENET ma che non procede in tal senso in quanto la ritiene peggiore. Risponde Andrea Orlandi che, rispetto all'aumento di capitale sociale, specifica che la procedura è ben più lunga di quanto prospettato dal Dott. Volpi e che, dal punto di vista tecnico, non sarebbe traguadabile entro la data dell'8 dicembre 2022.

Interviene il Dott. Volpi per precisare che nell'offerta si parla di delibera sull'aumento di capitale sociale e non parliamo di sottoscrizione e di esecuzione.

Risponde Andrea Orlandi precisando che tale delibera deve passare al vaglio della Corte dei conti, a cui è subordinata l'efficacia di quella delibera, e la Corte dei conti ha tempo 60 giorni; di conseguenza, senza l'avvallo della Corte dei Conti non è possibile deliberare effettivamente e compiere l'atto di fronte al notaio.

Prende la parola Giorgio Volpi per specificare che con il supporto del socio Canarbino, HB Trading sarebbe in grado di attendere anche oltre la data del 9 Dicembre 2022.

Risponde il sindaco Orlandi ribadendo che, in tema di velocità ma anche di certezze, il prestito soci rappresenta la soluzione ottimale; diversamente, per



l'aumento di capitale, il passaggio con la Corte dei conti rappresenta oggi un elemento di incertezza. Andrea Orlandi aggiunge che, sulla tematica dell'aumento di capitale sociale, sarà comunque avviato un percorso in consiglio comunale.

Si apre la discussione, al termine della quale interviene il Presidente che, ribadendo che è necessario arrivare ad una soluzione condivisa e che preveda certezza per la società, chiede ai soci come vogliono procedere.

Risponde il sindaco Orlandi confermando la disponibilità e l'impegno dei soci pubblici a sottoscrivere il pegno azionario, anche a valle di una condivisione tecnico-amministrativa, entro i 40 giorni previsti dall'addendum contrattuale di ENET.

Si apre una nuova discussione circa alcune clausole dell'addendum ENET,

Riprende la parola il sindaco Andrea Orlandi che, riprendendo le tematiche trattate in principio,

ripercorre il tema dell'iter amministrativo in termini di scelte societarie per i soci pubblici e che, per tutte le strade ipotizzate, sarebbe comunque il medesimo e prevedrebbe un passaggio in Assemblea, poi un passaggio nei consigli comunali (nello specifico, o negli organi competenti, nel caso fosse la giunta per alcuni atti o le determine, se fossero atti dirigenziali) ed, infine, l'atto dal notaio.

Inoltre, il sindaco Orlandi, nel sottolineare che la salvaguardia della società è un bene primario per i soci pubblici, anche in tema di patrimonio pubblico, ribadisce quanto indicato inizialmente circa la certezza degli impegni che ad oggi il Comune può prendere ed ovvero il tema delle garanzie e delle anticipazioni di

liquidità, senza chiudere le porte all'aumento di capitale sociale (che verrà inserito come atto di indirizzo all'interno dello stesso atto delle garanzie e del prestito soci fruttifero). Inoltre, nel ricordare la necessità di rasserenare le condizioni di contesto interne affinché ci si possa sedere serenamente al tavolo per parlare del futuro della società, sottolinea che i soci pubblici, date le procedure sui tempi, non sono in grado di essere snelli e veloci rispetto a qualsiasi ragionamento ma che, nel rispetto tempi, prenderanno in considerazione potenzialmente in futuro tutte le opzioni possibili.

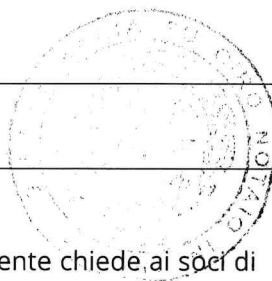
Interviene Salvatore Laguardia per chiedere se la condizione temporale dell'aumento del capitale sociale può essere portata più avanti per dare modo ai soci pubblici di avere il tempo che loro necessitano per poter accettare l'offerta di HB Trading.

Risponde il Dott. Volpi che, precisando che il 9 dicembre 2022 è una data limite per impegnare la fornitura di gennaio 2023 e che, se c'è la disponibilità di avviare un percorso condiviso e volte al sostegno della società, Canarbino si rende disponibile a parlare con il fornitore HB Trading per prorogare i termini, chiede nuovamente di non considerare la sottoscrizione del contratto ENET.

Interviene Maria Rosa Osio per chiedere al Dott. Volpi per quale ragione l'offerta di HB Trading con minori garanzie è stata presentata solo ieri.

Si apre una nuova discussione, che viene conclusa dal Presidente per chiedere di passare al quarto punto all'ordine del giorno.

4) Conferimento poteri firma al Presidente del CDA all'addendum al contratto di somministrazione negoziato con ENET



In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente chiede ai soci di esprimere il loro parere.

Rispondono Andrea Orlandi, Maria Rosa Belotti e Sara Santagostino per conto dei soci pubblici, Comune di Rho, Pero e Settimo Milanese che si dichiarano favorevoli. Risponde poi Giorgio Volpi per il socio privato Canarbino che si dichiara contrario. Si dichiara dunque favorevole il 70% della società e contrario il 30%.

5) Aggiornamento dello stato di avanzamento delle richieste di finanziamento agli istituti di credito

Per quanto riguarda il quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente lascia la parola al direttore generale Luca Galetti che, riprendendo quanto detto durante il CDA del 19/10/2022, afferma che non ci sono sostanziali differenze rispetto all'ultimo periodo e che si vedrà, in base anche alle risultanze di questa Assemblea soci, quali saranno gli sviluppi nel rapporto con le banche.

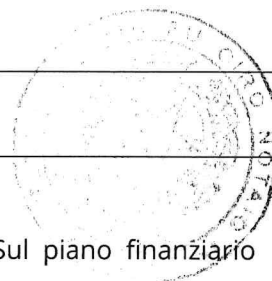
6) Deliberazioni in merito agli incarichi relativi alle attività di indagine contabile, richieste dal socio Canarbino spa al collegio sindacale nella denuncia ex art 2408 cc del 22.09.2022

In merito al sesto punto all'ordine del giorno, il Presidente lascia la parola al presidente del collegio sindacale Salvatore Laguardia che, in risposta ai quesiti formulati dal socio Canarbino nella denuncia 2408, ricorda che è stata contattata la società di revisione contabile KPMG, per fare delle quotazioni in merito ai quesiti posti dal socio industriale rispetto ai documenti che erano stati inviati alle banche ovvero il bilancio di verifica al 30 giugno 2022 e il piano finanziario

prospettico pluriennale 2022-2031. Laguardia, nel ricordare che nei giorni scorsi sono state anticipate ai soci le quotazioni di KPMG, informa che, per quanto riguarda il lavoro da svolgere sul primo quesito ovvero una richiesta di verifica puntuale della correttezza e congruità dei dati indicati nel bilancio di verifica al 30 giugno 2022, a seconda della procedura che si sceglie di utilizzare sono stati emesse tre alternative di preventivo rispettivamente da 10.000 euro, 20.000 euro e 30.000 euro. Pertanto, Laguardia chiede di esprimersi in merito all'alternativa preferita e al tipo di incarico da affidare. Per quanto riguarda il secondo quesito, ovvero il lavoro da svolgere sul piano prospettico pluriennale 2022-2031, il preventivo è pari ad euro 90.000 oltre spese viaggio, pernottamento, segreteria, eccetera. Anche su questo, Laguardia chiede ai soci di esprimersi con riferimento all'incarico.

Risponde Andrea Orlandi che chiede di poter rivedere i preventivi. L'Assemblea viene temporaneamente sospesa, per qualche minuto, per poter esaminare nuovamente i preventivi.

Ripresa l'Assemblea, prende la parola il sindaco Andrea Orlandi che, rispetto all'individuazione del soggetto, conferma la scelta di KPMG; sulle tre alternative proposte relativamente al primo incarico, suggerisce di scegliere quella più utile. Sul secondo incarico, quello più oneroso, nel confermare la sua disponibilità a procedere, chiede se è possibile trovare una formula intermedia ed esprime la sua perplessità riguardo ad un piano prospettico fino al 2031, stanti le incognite sull'anno in corso. Interviene il sindaco Sara Santagostino che, concordando con la scelta di KPMG, conferma di procedere con la scelta dell'alternativa più



confacente rispetto alla richiesta del socio Canarbino. Sul piano finanziario prospettico pluriennale, condivide i dubbi del sindaco Orlandi e propone almeno di rivedere i termini temporali.

Interviene anche Maria Rosa Belotti che conferma quanto espresso dai sindaci di Rho e Settimo Milanese.

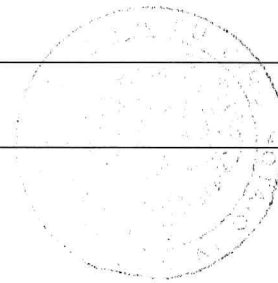
Prende la parola Alberto Garavaglia, del collegio sindacale, per specificare che le tempistiche esplicitate nel preventivo di KPMG sono dalle 2 alle 4/5 settimane per il primo incarico e 4/5 settimane per il secondo incarico.

Interviene Giorgio Volpi, per Canarbino, che, in merito agli incarichi sopra indicati, si esprime contrario poiché, in un momento di crisi in cui la società è inadempiente verso alcuni fornitori, non ritiene opportuno investire i soldi della società in questo genere di attività; inoltre, precisa che i riscontri alla denuncia 2408 di Canarbino prescindono dall'intervento della società di revisione e, pertanto, chiede al collegio sindacale di rispondere in merito.

Si procede con i voti e, per primo interviene, Andrea Orlandi che, stante le considerazioni del socio Canarbino, si esprime contrario. Successivamente, intervengono Sara Santagostino per il Comune di Settimo Milanese e Maria Rosa Belotti del Comune di Pero che, sulla questione, si esprimono contrarie.

Interviene Salvatore Laguardia che dichiara che verrà richiesta una quotazione da un'altra società di revisione e che verrà portata all'attenzione dei soci.

Si apre la discussione, al termine della quale, sulla base delle dichiarazioni del Dott. Volpi, che ha precisato che sarebbe intanto sufficiente, per il socio Canarbino, ricevere riscontri sugli elementi macroscopici denunciati nel 2408, si



sospende, invece, la verifica puntuale.

Per concludere, in questa sede, l'Assemblea, con voto favorevole del 70% e contrario del 30% (socio privato)

DELIBERA

- di conferire i poteri di firma al Presidente del dell'addendum e del contratto di somministrazione negoziato con ENET.

Alle ore 11:52, esaurita la discussione sull'argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Il segretario

 Luca Galetti

Il presidente

Claudia Zanetti

Prof. Avv. Paolo Sabbioni
C.F. SBBPLA62E01F119H – P.IVA 11515540158
Via San Vincenzo, n. 12 - 20123 Milano
Tel. 02.89423800 – Fax 02.83249245
Pec: paolo.sabbioni@cert.ordineavvocatomilano.it

PARERE

Costituzione da parte dei Comuni soci di Nuovenergie S.p.A. di pegno temporaneo sulle proprie azioni e concessione di prestito con obbligo di restituzione alla medesima Società

1. Il contesto (la fattispecie)

A seguito della liberalizzazione dell'attività di vendita del gas naturale, nel 2003 i Comuni di Pero, Rho e Settimo Milanese hanno costituito Nuovenergie S.p.A. per l'acquisto, l'importazione, l'esportazione e la vendita di gas naturale e, dal 2011, di energia elettrica. A seguito della cessione del 30% delle partecipazioni a operatore privato scelto mediante procedura di evidenza pubblica, attualmente la Società risulta partecipata dal Comune di Rho nella misura del 48,28%, dal Comune di Settimo Milanese nella misura del 20,72%, dal Comune di Pero nella misura dell'1% e da Canarbino S.p.A. nella misura del 30%.

La Società ha sempre chiuso gli esercizi sociali con un risultato di utile, distribuendo dividendi ai Comuni soci consecutivamente dal 2011 al 2020, mentre l'utile dell'esercizio 2021, pari ad € 846.593, è stato destinato a Riserva Straordinaria. Il patrimonio netto della Società in base all'ultimo bilancio di esercizio approvato è pari a Euro 3.319.527. La Società ha 27.934 "clienti gas" e 16.789 "clienti elettrici". Occorre osservare fin d'ora che il valore delle partecipazioni in una società di vendita del gas e dell'energia elettrica non è determinabile esclusivamente in base al patrimonio netto della società, bensì anche all'avviamento e alle prospettive reddituali, rispetto alle quali assume particolare rilevanza il numero di clienti della società. Ciò che è dimostrato dalla determinazione fin dal 2017 di Euro 2.740.000 quale base d'asta per la cessione del 30% delle azioni di Nuovenergie al socio privato, ben superiore al 30% anche dell'attuale patrimonio netto della Società.

Come è noto, a partire dagli ultimi mesi del 2021 i prezzi del gas e dell'energia elettrica hanno subito un'impennata vertiginosa; in particolare, il prezzo medio mensile del gas è passato dai 40 €/MWH di agosto 2021 ai 220 €/MWH di agosto 2022. A fronte di questa situazione, le società di vendita del gas, che a loro volta acquistano il gas dagli "shipper" (che acquistano gas stipulando contratti di importazione con aziende fornitrici di gas dai Paesi produttori), hanno trovato

grandissime difficoltà a ottenere offerte per l'acquisto di gas dagli "shipper" e le poche ottenute sono state corredate di condizioni particolarmente svantaggiose per le società di vendita, consistenti nell'anticipazione di pagamento ai nuovi prezzi del gas e in garanzie fideiussorie molto elevate. Questa situazione, che ha riguardato tutte le società di vendita del gas (al punto che il Sole 24 Ore del 21 settembre scorso ha annunciato il *"rischio default (...) per 100 operatori retail"*), si è posta anche per Nuovenergie, la quale, a fronte della richiesta di offerte rivolta a 10 società del settore, ha ricevuto offerte soltanto da HB Trading, controllata dal socio privato Canarbino S.p.A., e da ENET Energy S.A. Nuovenergie S.p.A. ha individuato nell'offerta di ENET Energy S.A. la prima accoglibile, in ragione delle garanzie richieste (per 10 milioni di Euro) che, per quanto elevate, sono risultate tuttavia concedibili dalle banche.

Inoltre il vertiginoso aumento del prezzo del gas determina una notevole esposizione finanziaria delle Società di vendita, le quali devono anticipare i pagamenti secondo i nuovi prezzi agli "shipper", trovandosi altresì esposte alle morosità degli utenti. Questa è la situazione in cui si trova anche Nuovenergie, il cui Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 (secondo cui *"Qualora emergano (...) uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*), ha approvato un *"Programma di valutazione dei rischi aziendali"* comprendente la *"richiesta di adozione di adeguati provvedimenti temporanei dei soci al fine di non compromettere la continuità e i valori aziendali a seguito del discontinuo e imprevedibile andamento del mercato del gas"*.

In particolare, detto Programma evidenzia, oltre alla necessità di fornire le garanzie richieste per l'acquisto di gas, *"un problema di liquidità finanziaria a partire dal Q4 2022"* e individua quale soluzione *"un intervento dei Soci e degli Istituti di credito che permettano: • Rilascio di garanzie, anche sotto forma di deposito cauzionale, nei confronti del fornitore ENET; • Immissione di liquidità con un finanziamento da parte dei soci per € 10 Mln"*, in assenza dei quali, il *"Programma"* delinea i seguenti scenari: *"a) L'impossibilità di approvvigionamento della materia prima e, indi, la possibilità per la Società NuovEnergia SpA di operare sul mercato con uno scenario di fatto "liquidatorio" della medesima; b) La perdita di valore dell'Avviamento della Società e di conseguenza l'annullamento del valore sostanziale della partecipazione a danno dei Soci; c) Lo sviamento della Clientela di NuovEnergie SpA a favore di altri Player"*. Con specifico riguardo alle garanzie, il *"Programma"* evidenzia altresì la necessità dell' *"impegno a concedere una garanzia temporanea"* individuata



nella costituzione da parte dei Soci pubblici del temporaneo pegno sulle proprie azioni in favore di ENET Energy S.A. *“a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie (o deposito cauzionale) entro 40 gg dalla sottoscrizione del Contratto di Fornitura per un valore di € 10 mln”*.

2. I quesiti

Le possibili soluzioni per fare fronte ai rischi aziendali valutati dal Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie - consistenti nella temporanea costituzione da parte dei Comuni soci del pegno sulle proprie azioni in favore di ENET Energy S.A. e di un finanziamento, nella forma preferibilmente del prestito o, in subordine, dell'aumento di capitale, in favore di Nuovenergie - richiedono entrambe la deliberazione dei Consigli Comunali dei Comuni soci, in quanto:

- l'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 175/2016 dispone che *“Gli atti deliberativi aventi ad oggetto (...) la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1”*, cioè appunto, per i Comuni, con deliberazione consiliare;
- l'art. 8, comma 1 del D.Lgs. 175/2016 dispone che *“Le operazioni, anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale o partecipazione a operazioni straordinarie, che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti sono deliberate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2”* e quindi, nuovamente, con deliberazione consiliare;
- anche la decisione comportante la prestazione di un prestito da parte del Comune alla Società partecipata deve essere assunta dal Consiglio Comunale perché incidente sul bilancio comunale.

In ragione di ciò, dai Comuni soci di Nuovenergie mi è stato chiesto parere giuridico circa la legittimità della deliberazione consiliare disponente il pegno su azioni e il prestito e, nell'ambito dello stesso, mi è stato chiesto di effettuare approfondimenti relativamente:

- alla comparazione tra le opzioni del pegno sulle azioni e del prestito oneroso, anche disgiuntamente, rispetto alle alternative possibili al fine di far emergere le opzioni che meglio possano rispondere agli obiettivi indicati in premessa;
- al rapporto fra il finanziamento e gli aiuti di stato;
- a quale norma autorizzi il socio privato a non provvedere al finanziamento visto che le norme parlano di finanziamento pro-quota.
- agli obblighi di trasparenza circa le condizioni del prestito.

3. Sulla possibilità per gli Enti locali di costituire il pegno sulle proprie azioni in società a partecipazione pubblica

Dell'argomento si è occupata ampiamente la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia nel parere 14 settembre 2010, n. 874, secondo la quale *“in assenza di norme che precludano agli enti pubblici e alle società da essi partecipate l'utilizzo di questa particolare forma di garanzia non vi sono norme che ne impediscano l'utilizzo, tanto più che la concentrazione della garanzia sulle azioni della società che realizza l'intervento limita l'ampiezza della potenziale esposizione debitoria e della perdita al solo valore delle azioni della società partecipata, evitando ulteriori potenziali perdite di risorse pubbliche”*. Pertanto, mentre l'art. 207, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 limita il rilascio da parte degli Enti locali di garanzie fideiussorie alla *“assunzione di mutui destinati ad investimenti”* e per analoghe operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, la dottrina perviene alle medesime conclusioni del citato parere della Corte dei Conti argomentando che *“la costituzione del vincolo da parte degli enti locali interessati”* può *“a buon titolo rientrare nella generale capacità di diritto privato di cui gli enti pubblici godono, di talché non possa dubitarsi che i medesimi possano stipulare il tipo contratto assimilabile a quello espressamente previsto dall'art. 2352 c.c. in tema di azioni. Come noto, la pubblica amministrazione, nell'esercizio della propria autonomia negoziale può concludere, con il limite di cui al comma secondo dell'art. 1322 c.c., contratti di diritto privato anche laddove i medesimi non appartengano ai tipi aventi una disciplina particolare”* (M.Cerritelli, S.Piscitelli, *Recenti orientamenti della Corte dei Conti in tema di pegno di azioni e società a partecipazione pubblica*, in *Giust. Amm.*, n. 7/2011). Del resto lo stesso art. 10, comma 1 del D.Lgs. 175/2016 contempla espressamente la possibilità che le amministrazioni pubbliche, compresi i Comuni, costituiscano vincoli sulle proprie partecipazioni sociali.

Pertanto, in via generale non può dirsi che sussista un divieto per gli Enti locali di costituire un pegno su proprie azioni in società a partecipazione pubblica, anche se, evidentemente, la costituzione di un tale vincolo implica una approfondita valutazione estesa ai seguenti aspetti:

- a) Innanzitutto relativamente alla stretta necessità dell'operazione nel perseguimento dell'interesse della comunità rappresentata; sotto tale profilo, nel caso di specie assume assorbente rilievo l'accertata necessità di costituire temporaneamente (e cioè fino alla prestazione da parte delle banche delle garanzie richieste da ENET Energy S.A. per la fornitura di gas) il pegno sulle azioni per consentire la stipula, da parte di Nuovenergie S.p.A., del contratto di fornitura del gas, senza il quale la Società non potrebbe svolgere la propria attività caratteristica (certamente con riguardo alla vendita del gas), con effetti negativi sull'utenza (che, in esito alla definitiva impossibilità di Nuovenergie di servire la propria utenza, sarebbe



- attribuita dal distributore locale al fornitore di ultima istanza) e con la connessa perdita irrimediabile del valore delle partecipazioni detenute dai Comuni soci (da commisurare alla perdita della clientela gas della Società);
- b) In secondo luogo relativamente al rischio di perdite per il patrimonio comunale a cui la costituzione del pegno eventualmente esponga; sotto tale profilo, nel caso di specie il rischio di perdita di valore delle azioni detenute dai Comuni soci di Nuovenergie deriverebbe proprio dalla mancata costituzione del pegno sulle azioni, mentre la temporaneità del vincolo – che verrà meno quando le banche presteranno le garanzie fideiussorie richieste dallo shipper – conferisce ragionevolezza alla valutazione di insussistenza di una eventuale possibilità di escussione da parte dello shipper; inoltre la garanzia – ora costituita dal pegno su azioni e successivamente dalle fideiussioni bancarie – è diretta a coprire il rischio di insolvenza di Nuovenergie, il cui verificarsi potrebbe dipendere esclusivamente dalla falsificazione del fabbisogno finanziario come valutato dal Consiglio di Amministrazione nel “*Programma di valutazione dei rischi aziendali*”;
- c) Non assumono particolare rilievo invece le conseguenze circa la natura di Nuovenergie S.p.A. e le regole sociali circa la cessione delle azioni in caso di escussione del pegno; infatti, ferma restando la ragionevolezza della valutazione circa l’insussistenza di un rischio di escussione del pegno, comunque la Società non è *in house* e la circolazione delle correlative azioni è ammessa (quindi anche in favore di soggetti privati) nel rispetto (anche da parte del garantito) del diritto di prelazione previsto dallo Statuto sociale;
- d) Residua semmai la questione dell’esercizio del diritto di voto in pendenza del vincolo sulle azioni, poiché ai sensi dell’art. 2352 c.c. “*nel caso di pegno (...) sulle azioni, il diritto di voto spetta, salvo convenzione contraria, al creditore pignoratizio*”. Tuttavia nel caso di specie la convergenza degli interessi dei Comuni soci e dello shipper garantito (assicurare il pagamento delle forniture perché Nuovenergie possa continuare a svolgere la propria attività di vendita del gas in favore della propria utenza) e, soprattutto, la temporaneità del vincolo rendono meno urgente assicurare comunque l’esercizio del diritto di voto in capo ai Comuni.

4. Sulla possibilità per gli Enti locali di effettuare prestiti o aumenti di capitale in favore delle società da essi partecipate.

L’art. 14 del D.Lgs. 175/2016 dispone che “*Qualora emergano (...) uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire*

l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento", ma che al fine "Non costituisce provvedimento adeguato (...) la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte". Inoltre è vietato alle amministrazioni pubbliche, "salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile", di "sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito" e "rilasciare garanzie a favore delle società partecipate (...), che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali".

Nel caso di specie il "Programma di valutazione dei rischi aziendali" adottato dal Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie muove dall'accertamento di indicatori di crisi aziendale, senza che però sussistano perdite da ripianare, né, tantomeno, perdite di esercizi precedenti. Infatti l'indicatore della possibile crisi aziendale è dato da un accresciuto fabbisogno finanziario determinato dall'aumento vertiginoso dei prezzi del gas e dell'energia elettrica - a fronte del quale gli shipper richiedono (oltre alle gravose garanzie) pagamenti anticipati - e dall'aumentato rischio di morosità da parte dell'utenza. Pertanto il divieto posto dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 a carico delle amministrazioni pubbliche di effettuare prestiti e aumenti di capitale non trova applicazione nel caso di specie.

Tuttavia, muovendo dalla disposizione di cui al comma 5 del citato art. 14 - secondo cui "Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni" - la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto nel parere 28 agosto 2020, n. 119 ha affermato:

"Il legislatore correla alla nozione di "trasferimenti" l'aggettivazione della straordinarietà che va intesa come eccezionalità, perché extra ordinem, dell'intervento contributivo, in ragione del riferito sfavore serbato dal medesimo legislatore per il "soccorso finanziario". Tale eccezionalità trova, allora, condizione legale di ammissibilità e, più specificamente, titolo giuridico nelle

preliminari, specifiche cautele contemplate dalla disposizione di cui all'art. 14, comma 5, secondo periodo, ossia: 1) convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti; 2) contemplazione delle misure indicate in un piano di risanamento, approvato dalla Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. In tal senso, il "divieto di "soccorso finanziario" delle società in perdita (già previsto dall'art. 6, co. 19, d. l. n. 78/2010 ed attualmente regolato dall'art. 14, co. 5, d. lgs. n. 175/2016)" è "superabile soltanto se giustificato da un piano di risanamento che garantisca l'equilibrio dei conti della partecipata" (Corte dei conti, sez. autonomie, Deliberazione n. 27/SEZAUT/2017/FRG) Alla stregua delle considerazioni che precedono, l'ente pubblico è tenuto ad evidenziare ed esplicitare in atti la straordinarietà dell'intervento nei termini sovra citati e a fornirne adeguata motivazione con puntuale esposizione delle ragioni fattuali e giuridiche. Queste debbono risultare logicamente differenti da quelle legittimanti la deroga espressa al divieto di soccorso finanziario, contemplate dal richiamato art. 14, comma 5, terzo periodo (gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità)".

Il richiamato parere si riferisce a un "contributo a fondo perduto in favore di una società partecipata" che è ritenuto appunto costituire "una forma di trasferimento". Pertanto, l'aumento di capitale avente per scopo di consentire alla Società di prevenire una crisi aziendale costituirebbe comunque un trasferimento straordinario, che secondo il richiamato parere sarebbe soggetto agli adempimenti di cui all'art. 14, comma 5 del D.Lgs. 175/2016. Il prestito non costituisce invece un trasferimento definitivo di risorse dagli Enti pubblici soci alla Società, in quanto ne è stabilita la restituzione. Peraltro trattasi comunque di misura straordinaria che deve trovare motivazione specifica quanto alla sua necessità nell'interesse pubblico e nella ragionevole prospettiva di un ritorno della Società in equilibrio finanziario. Al riguardo, sotto il profilo dell'interesse pubblico, si richiamano le motivazioni già esposte al punto a) del precedente paragrafo (l'accertata necessità del contributo finanziario nella forma, allo stato attuale, del prestito è dovuta al fine di consentire a Nuovenergie di fare fronte al fabbisogno finanziario determinato dalla congiuntura odierna del mercato del gas e dell'energia elettrica onde consentire alla Società di svolgere la propria attività caratteristica, a beneficio dell'utenza, e conservando il valore delle partecipazioni detenute dai Comuni soci), mentre sotto il profilo del rischio di perdita del contributo finanziario, il "Programma di valutazione dei rischi aziendali" definisce il contributo finanziario come adeguato a fare fronte agli scenari economico-finanziari per la Società.



5. Le alternative possibili alle operazioni anzidette

Le operazioni innanzi prese in esame – la costituzione del pegno sulle azioni e il prestito da parte degli Enti pubblici soci – risultano le più adeguate, per legittimità e proporzionalità, al fine che è quello di consentire a Nuovenergie di continuare a svolgere l'attività caratteristica in favore dell'utenza e ai soci pubblici di conservare il valore delle proprie partecipazioni.

Per quanto concerne il pegno su azioni, si richiama quanto esposto al parag. 1: gli shipper stanno chiedendo alle società di vendita del gas garanzie particolarmente onerose. L'art. 207 del D.Lgs. 267/2000 risulta consentire la prestazione di fidejussioni da parte degli Enti locali soltanto in relazione a spese per investimenti e pertanto i Comuni soci di Nuovenergie non possono costituire garanzie fideiussorie affinché lo shipper fornisca il gas a Nuovenergie. Quest'ultima è però riuscita ad acquisire una offerta nella quale le garanzie richieste risultano in misura tale da potere essere prestate dalle banche, ma per ottenere le quali occorre un tempo maggiore rispetto alla necessità di stipula immediata del contratto di fornitura del gas naturale, per assicurarne la provvista all'utenza. Pertanto il pegno su azioni si pone come misura meramente temporanea, atta a consentire la stipula del contratto di fornitura del gas naturale nelle more della prestazione delle garanzie da parte delle banche.

Per quanto concerne il contributo finanziario nella forma del prestito, si tratta di misura diretta a prevenire un rischio finanziario per la Società a fronte dell'aumento vertiginoso dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. Pertanto il prestito è diretto ad evitare che la Società si trovi nella necessità di liquidità senza che a tal fine possa fare ricorso al credito bancario. Un'evenienza che può essere scongiurata soltanto da un apporto da parte dei soci. Tuttavia, come si è già innanzi segnalato, un contributo nella forma dell'aumento di capitale costituirebbe per gli Enti pubblici soci un trasferimento a titolo definitivo di risorse proprie, rispetto al quale risulta misura più adeguata sotto il profilo della proporzionalità quella del prestito con obbligo di restituzione. Per contro un aumento di capitale da parte esclusivamente del socio privato determinerebbe una diminuzione del valore delle partecipazioni detenute dai soci pubblici, giacché il valore delle partecipazioni in una società di vendita del gas e dell'energia elettrica è in funzione non soltanto del patrimonio netto, ma altresì dell'avviamento e delle prospettive reddituali rapportati al numero dei clienti, come già innanzi evidenziato.

6. Il rapporto tra il finanziamento e gli aiuti di Stato

L'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea vieta *“nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero*

mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza". Per quanto si siano imposte interpretazioni estensive sia della nozione di aiuto (che comprende qualsiasi vantaggio attribuito a una o più imprese), sia della nozione di Stato (che comprende anche tutti gli enti pubblici e quindi anche i Comuni), la disposizione non impedisce agli enti pubblici territoriali di essere soci di società e quindi neppure di compiere le operazioni che ordinariamente i soci effettuano a vantaggio delle società cui partecipano, compresi gli aumenti di capitale e i prestiti. Tuttavia la giurisprudenza eurounitaria ritiene incompatibile con l'ordinamento gli apporti pubblici che non risultino giustificati alla stregua *"di un investitore privato che operi (...) in normali condizioni di un'economia di mercato"*, come è, ad es., quando l'apporto pubblico si può prevedere che non risulterà redditizio a causa della struttura e della consistenza dell'indebitamento, oppure quando l'apporto è in favore di un'impresa che non riesce a trovare sul mercato i mezzi necessari per realizzare un programma d'investimenti (G.TESAURO, *Diritto dell'Unione Europea*, Milano, VI ed., 2010, p. 809, sulla base della giurisprudenza della Corte di giustizia nelle cause, tra le altre, Belgio/Commissione - Tubemeuse, C-142/87; Italia/Commissione - ALFA Romeo, C-305/89) La Commissione Europea nella *"Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)"* ha confermato che *"Per individuare la presenza di aiuti di Stato nel caso di investimenti pubblici (in particolare, conferimenti di capitale), gli organi giurisdizionali dell'Unione hanno elaborato il «criterio dell'investitore in un'economia di mercato»: al fine di stabilire se l'investimento di un ente pubblico costituisca un aiuto di Stato, è necessario valutare se, in circostanze analoghe, un investitore privato di dimensioni paragonabili che opera alle normali condizioni di un'economia di mercato avrebbe realizzato l'investimento in questione"*.

Ebbene, nel caso di specie il prestito temporaneo è effettuato sulla base della necessità di fare fronte a un temporaneo fabbisogno finanziario connesso alla peculiare situazione del mercato del gas e dell'energia elettrica che registra prezzi straordinariamente elevati, nella prospettiva di consentire alla Società di fare fronte a questa particolare situazione per poi riprendere ad operare in condizioni di normalità e con i risultati conseguiti negli anni precedenti, così permettendo agli Enti pubblici soci di conservare il valore delle proprie partecipazioni. Pertanto il prestito appare compatibile con l'ordinamento eurounitario perché rispondente al criterio del razionale investitore privato operante in un'economia di mercato, nel senso che anche un investitore privato opererebbe nello stesso modo, cioè mediante un apporto per fare fronte alla particolare situazione di mercato e non perdere l'utenza che determina il valore delle partecipazioni sociali. Infatti il socio privato



Canarbino S.p.A. ha più volte chiesto ai soci pubblici di procedere addirittura a un aumento di capitale sociale, cioè ad un apporto addirittura non temporaneo.

7. Sulla possibilità che il contributo finanziario sia effettuato soltanto dai soci pubblici

Relativamente all'aumento di capitale, è consentito ai soci di deliberarne la scindibilità: se l'aumento inscindibile consente, in virtù del diritto di opzione spettante a ciascun socio, di conservare la proporzionalità delle rispettive partecipazioni, la decisione dei soci circa la scindibilità dell'aumento di capitale ne consentirà l'attuazione tenendo conto delle sole sottoscrizioni che avvengano entro il termine stabilito dell'operazione.

Per quanto riguarda i conferimenti *“eseguiti al di fuori degli schemi giuridico-formali previsti dal codice civile per la originaria costituzione della società o per l'aumento del capitale sociale”* e *“diretti a creare disponibilità finanziarie”* per la società partecipata, gli stessi possono *“essere non proporzionali alla partecipazione al capitale. Infatti, in tutti i tipi di società è possibile derogare al rapporto di proporzionalità tra conferimento e partecipazione ai risultati della società e tale deroga non è soggetta ad alcun vincolo di procedura o di forma quando discende da un comportamento spontaneo del socio”* (Cassazione civile sez. I, 24/07/2007, n.16393).

Sulla scorta della giurisprudenza, la dottrina avverte che mentre *“nel caso in cui i versamenti costituiscono apporti essi andranno imputati a riserve (quindi ad una posta di patrimonio netto) e, di regola, non saranno attribuibili ai singoli soci che li hanno effettuati, cioè non saranno, per così dire, “targati” (salvo il caso di versamenti in conto aumento capitale che siano da considerare quali anticipazioni della futura sottoscrizione e versamento del formale aumento che dovrà essere deliberato dalla società)”*, *“nel caso in cui i versamenti costituiscono un prestito, essi andranno imputati come crediti ai singoli soci per l'importo effettivamente versato (non importa se proporzionale alla quota di capitale posseduta o meno)”* (G.Tantini, *“Migrazione” dei versamenti spontanei dei soci dal passivo (debiti) al patrimonio netto (riserve) nel bilancio d'esercizio*”, nota a Tribunale Roma, 21 maggio 2001, in Giur. comm., fasc.5, 2003, pag. 690).

Accertato, pertanto, che il contributo finanziario, anche in forma di prestito, in favore delle società può anche non essere proporzionale, tuttavia il citato parere della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto 28 agosto 2020, n. 119 ha enunciato il principio secondo cui la *“contribuzione in proporzione alla porzione giuridica partecipativa”* è *“estensibile per analogia alla fattispecie degli “interventi straordinari”, di che trattasi, nel caso di società in mano pubblica pluripartecipata, salvo che nel conferimento del trasferimento straordinario ed*

unilaterale da parte di un socio pubblico, senza la compartecipazione degli altri, il soggetto conferente non configuri un'utilità corrispettiva -diretta od indiretta- comunque gravante sui soggetti non conferenti, escludendo in tal modo l'ipotesi dell'accollo di oneri altrui e/o dell'atto con causa mista di natura donativo/liberale". In realtà la pronuncia si riferisce al caso di una società pubblica pluripartecipata in cui soltanto uno o alcuni soci pubblici concorrono al conferimento del contributo finanziario alla società, mentre nel caso di specie tutti i soci pubblici concorrerebbero al prestito anche nell'eventualità il socio privato non accettasse di concorrere anch'esso in proporzione alla propria partecipazione. Tuttavia, anche nell'ipotesi in cui il socio privato non accettasse di partecipare all'effettuazione del prestito, in disparte le eventuali conseguenze nei rapporti tra soci, è certo che la decisione dei soci pubblici di effettuare il prestito temporaneo risponderebbe comunque all'interesse proprio a consentire lo svolgimento dell'attività caratteristica della Società in favore dell'utenza e a conservare il valore della propria partecipazione.

8. Condizioni di trasparenza del prestito

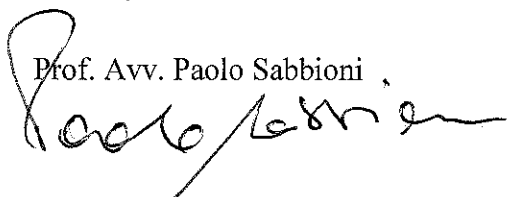
La decisione dei soci pubblici di Nuovenergie di effettuare un prestito in favore della Società non determina mutamenti in ordine alle partecipazioni sociali, né in ordine ai servizi svolti dalla Società. Inoltre, poiché la Società svolge un'attività libera (la vendita di gas ed energia elettrica, che può essere ancora configurata come servizio di interesse generale in quanto soggetta a regolazione dell'ARERA), neppure si pone un problema di modificazione delle condizioni di affidamento del servizio, anche perché il prestito non ha natura di compensazione di oneri di servizio pubblico, bensì esclusivamente di temporaneo apporto diretto a prevenire una crisi aziendale. Rimane pertanto escluso che la deliberazione debba essere accompagnata dalla pubblicità della relazione di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012 e s.m.i.

Inoltre il rinvio operato dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 175/2016 al solo art. 7, comma 1 (e non anche al comma 2, che rinvia all'art. 5, comma 1) implica che non si debba dare preventiva pubblicità allo schema di delibera consiliare.

Pertanto la pubblicità cui è soggetta la deliberazione consiliare di approvazione delle misure qui prese in esame – la costituzione del pegno sulle azioni e l'effettuazione del prestito – appare sufficiente a garantire la necessaria trasparenza.

Milano, 7 novembre 2022

Prof. Avv. Paolo Sabbioni



COMUNE DI RHO

Provincia di Milano

PARERE SU "NUOVENERGIE S.P.A.:AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO IN RELAZIONE ALLA CONTINGENTE SITUAZIONE DI ESTREMA CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI GAS NATURALE"

In data 07.11.2022 alle ore 17:00 il Collegio dei Revisori, ricevuta la documentazione necessaria in data 28.10.2022 e in seguito allo scambio di documentazione in formato elettronico e chiarimenti con il Responsabile dei Servizi Finanziari - Direttore Area 4 - del Comune di RHO, esprime il parere sulla proposta n. 143 di C.C. ad oggetto "NUOVENERGIE S.P.A.:AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO IN RELAZIONE ALLA CONTINGENTE SITUAZIONE DI ESTREMA CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI GAS NATURALE" corredata dagli allegati esplicativi, sottoposta all'organo di revisione per il parere di competenza di cui all'art. 239 del TUEL;

Nuovenergie Spa è una società partecipata dal Comune di Rho (48,28%), dal Comune di Settimo Milanese (20,72%), dal Comune di Pero (1%) e da un Socio privato (30%), divenuta dall'anno della sua costituzione (2003) punto di riferimento nel territorio comunale e sovracomunale nell'ambito della vendita di gas naturale quasi esclusivamente alle famiglie residenti, e ha rappresentato sino ad oggi una società partecipata con esercizi chiusi in utile con distribuzione di dividendi ai Comuni soci dal 2011 al 2020 (l'utile 2021 pari a euro 846.593 è stato destinato a riserva);

Rilevato che Nuovenergie Spa deve procedere alla sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas naturale per la stagione termica 2022/2023 in un contesto reso molto critico dal perdurare del drammatico conflitto fra Russia e Ucraina che ha fatto schizzare il prezzo del gas a livelli molto elevati (quintuplicati rispetto al 2021) con conseguente difficoltà di approvvigionamento e richiesta da parte dei grossisti di maggiori garanzie finanziarie che stanno creando nel comparto delle società utilities realistici e purtroppo probabili rischi di default a catena negli operatori retail (vedi articoli del Sole 24 ore e Utilitalia);

Rilevato che Nuovenergie Spa aveva indetto nel luglio 2022 una procedura di gara richiedendo offerte a n. 10 società del settore e che in data 07.09.2022 il Consiglio di Amministrazione, a cui spetta la gestione della società, aveva scelto l'offerta di fornitura ritenuta più conveniente proveniente dalla società ENET Energy S.A., scelta poi confermata a maggioranza nell'assemblea dei Soci del 20.10.2022;

Rilevato che la scelta fatta dai Soci nell'assemblea del 20.10.2022 è conseguente al "Programma di valutazione dei rischi aziendali – Richiesta di adeguati provvedimenti temporanei dei Soci al fine di non compromettere la continuità e i valori aziendali a seguito del discontinuo e imprevedibile andamento del mercato del gas – Provvedimenti ex art. 14 co. 2 D.Lgs. 175/2016" presentato dal Consiglio di Amministrazione di Nuove Energie Spa; (allegato 1 alla proposta)

Preso atto che nel documento presentato dal Consiglio di Amministrazione di Nuove Energie Spa ex art. 14 co. 2 D.Lgs. 175/2016 viene detto nelle conclusioni: *"In considerazione dei risultati ampiamenti positivi conseguiti dalla Società Nuovenergie Spa sino allo scorso esercizio e visti i rischi di crisi aziendale dovuti all'incertezza del mercato del Gas metano, dall'inasprimento delle garanzie richieste per il relativo approvvigionamento nonché la necessità della Società di ottenimento di liquidità attualmente non rinvenibile dal sistema bancario, al fine di non pregiudicare la continuità aziendale e di evitare di porre fine alla realtà aziendale di Nuovenergie, salvaguardandone il relativo e consistente valore di avviamento e di conseguenza il valore delle partecipazione dei Soci, la modalità di superamento di tale crisi è rappresentata esclusivamente dalla possibilità, da parte di quest'ultimi, di un loro intervento finanziario complessivo, secondo modalità flessibili in termini di importo graduale, almeno di € 10 mln, che potrà essere rappresentato esclusivamente da finanziamento oneroso a breve termine ovvero anche in parte in conto aumento del Capitale Sociale.*

Il rilascio, infine, di una garanzia pro-tempore rappresentata dal pegno su azioni da parte dei Soci a favore del fornitore ENET potrà garantire la sottoscrizione del Contratto di fornitura per la prossima Stagione e nel frattempo consentire alla Società l'ottenimento delle fidejussioni da parte delle Banche che potranno rilasciarle a seguito della immissione della liquidità di cui sopra.

Nei termini sopra indicati la programmazione della valutazione dei Rischi aziendali, di cui all'art. 14. co.2 TUSPP, con la richiesta del sottoscritto CdA ai Soci di NuovEnergie S.p.A. di adozione, senza indugi, dei provvedimenti necessari per il superamento della crisi dovuta a fattori straordinari, contingenti e di carattere internazionale che, tuttavia, potranno essere superati attraverso il Piano degli Interventi di cui sopra."

Rilevato che in sede di rinnovo del contratto con la ENET SA in data 20.10.2022 per la somministrazione del gas naturale periodo 01.10.2022 - 01.10.2023, le parti hanno firmato un "Addendum" in cui si specifica che non essendo stato possibile ottenere nei termini e tempi contrattuali le Garanzie richieste da ENET SA, Nuovenergie Spa offre a ENET SA il pegno sulle azioni, senza diritto di voto, fino alla presentazione delle idonee garanzie bancarie e di liquidità da presentare entro il 01.12.2022 facendosi promotrice dell'operazione nei confronti dei soli Soci pubblici.

I Soci pubblici, ed in particolare per quanto riguarda il Comune di Rho, nel valutare tale proposta valutano le conseguenze a cui la società Nuovenergie Spa andrebbe incontro in assenza di questo intervento finanziario ma anche le opportunità nel caso di un intervento nei termini sopra indicati:

"In particolare si prevede, in assenza di tali interventi:

- a) L'impossibilità di approvvigionamento della materia prima e, indi, la possibilità per la Società Nuovenergie SpA di operare sul mercato con uno scenario di fatto "liquidatorio" della medesima;*
- b) La perdita di valore dell'Avviamento della Società e di conseguenza l'annullamento del valore sostanziale della partecipazione a danno dei Soci;*
- c) Lo sviamento della Clientela di Nuovenergie SpA a favore di altri Players.*

Viceversa, un intervento dei Soci nei termini sotto riportati, potrebbe garantire la continuità aziendale e la conservazione del consistente valore aziendale e delle partecipazioni da parte dei Soci.

In dettaglio, gli impegni da rispettare a brevissimo vanno nella necessità:

✓ Di sottoscrivere il Contratto di Fornitura con il fornitore ENET entro il 20 ottobre c.m. con l'impegno a concedere una garanzia temporanea - quale ad esempio il pegno su azioni dei Soci - a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie (o deposito cauzionale) entro 40 gg dalla sottoscrizione del Contratto di Fornitura per un valore di € 10 mln;

✓ Di ottenimento di una linea di credito ovvero di aumento del Capitale Sociale da parte dei Soci per un valore complessivo di € 10 mln in modo da vedersi garantita la concessione di fidejussioni (o liquidità) da parte delle Banche, con l'avvertenza che tale valore finanziario rappresenta al momento un valore massimo che potrebbe essere rivisto al ribasso in relazione all'andamento del prezzo della materia prima ed in tali termini la concessione finanziaria da parte dei Soci potrebbe essere anche inferiore e a tal fine potrebbe essere concessa una linea di finanziamento oneroso, a prezzi di mercato, "aperto" fino al massimo sopra indicato e con un rimborso graduale entro n. 2 anni a partire dal mese di aprile 2023;

✓ Di richiedere un intervento anche da parte degli Istituti Finanziari che potrebbero concedere un incremento delle attuali linee di fido della Società, grazie all'intervento finanziario dei Soci e conseguentemente consentire a quest'ultimi un'esposizione finanziaria verso la Società minore a quella massima sopra riportata.

Come riportato negli Scenari sopra riportati, la Società - se garantita dai finanziamenti di cui sopra - potrà superare i rischi operativi e finanziari e affrontare con serenità la stagione 2022/2023, con una ripresa finanziaria positiva a partire dalla primavera 2023.

Rilevato che sulla base dei prospetti riepilogativi - riportanti la stima delle effettive disponibilità finanziarie di Nuovenergie S.p.A. previste dal 16.10.2022 al 30.04.2023 e rappresentati nella citata Relazione del Consiglio di Amministrazione ex art 14 co. 2 D.Lgs 175/2016 - si evince che la situazione di forte difficoltà di Nuovenergie S.p.A., dal punto di vista finanziario, cesserà da fine aprile 2023;

Rilevato che i bilanci approvati da Nuovenergie Spa negli esercizi passati sono sempre stati in utile e che dalle situazioni infrannuali richieste alla data del 30.06.2022 e 30.09.2022 si evince sempre una risultato

positivo rispettivamente di euro 1.219.198 e di euro 1.329.039 e quindi non si è in presenza di fattispecie di cui all'art. 14 commi 4 e 5 del D.Lgs. 175/23016;

Rilevato che lo statuto della Nuovenergie Spa all'art. 6 "Versamenti Soci" prevede la possibilità di acquisire finanziamenti dai Soci a titolo di versamenti in conto capitale o a fondo perduto, ovvero di stipulare finanziamenti, sulla base di trattative personalizzate, con obbligo di rimborso infruttiferi salva diversa pattuizione con atto scritto.

Precisato che al prestito oneroso si ritiene di applicare il tasso di interesse mensile per il Credito Agevolato fissato da ABI pari al 3,53% per il mese di ottobre 2022 per operazioni finanziarie al di sopra dei 18 mesi e che la situazione di cassa del Comune di Rho è in grado di sostenere l'operazione;

Preso atto del parere legale che il Comune di Rho ha chiesto in merito alla legittimità della eventuale deliberazione consiliare disponente il pegno temporaneo delle azioni e il prestito, in cui sono state approfondite positivamente anche le questioni in merito all'adeguatezza della scelta da parte dei Soci pubblici, al rapporto fra il finanziamento e i c.d. aiuti di Stato, alla possibilità che il contributo finanziario sia effettuato solo dai Soci pubblici nonché sugli eventuali obblighi di trasparenza;

Preso atto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 2 lettera I) del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dei Servizi Finanziari - Direttore Area 4 - allegato alla bozza di delibera;

dichiara

di esprimere parere favorevole sulla proposta **a condizione che:**

- 1) il pegno temporaneo sulle Azioni detenute dai Comuni Soci a favore del ENET Energy SA, a titolo di garanzia della fornitura di gas venga concesso per il tempo strettamente necessario a consentire che la fornitura di gas naturale sia assistita da fideiussioni bancarie;
- 2) il prestito oneroso alla Società Nuovenergie S.p.A. da parte dei Comuni Soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per un valore massimo di euro 10 milioni, sia della durata massima stimata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, e con obbligo di restituzione mediante rimborso graduale e flessibile, anche durante il periodo di concessione del finanziamento, in relazione alle ripristinate condizioni di liquidità aziendale, al fine di garantire la necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa nel periodo di maggiore esposizione finanziaria preventivato fino ad aprile 2023;

RHO, 07.11.2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Adriana Gammino

Rag. Pietro Rapelli

~~Dott. Fabio Martinelli~~

